ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 4 Novembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8331

Gli ufficiali che deporranno alla Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull.

I capisaldi della difesa russa.

VIENNA 3 (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi: Ieri sono passati da qui il capitano di fregata Clado ed il comandante della nave ammiraglia russa Sumaroff accompagnati dai tenenti di vascello Otto Ellich e Schramatinko. Il capitano Clado dovrà testimoniare al tribunale arbitrale sulle circostanze essenziali dell'incidente di Hull. Gli altri ufficiali hanno il còmpito di dimostrare che l' ammiraglio Roschdestvensky era in buona fede quando ordinò il fuoco. A quanto si assicura in questi circoli diplomatici gli ufficiali russi fonderebbero le loro deposizioni su quattro punti principali. 1. Non solo prima della partenza della squadra l'ammiraglio Roschdestvensky era stato avvertito della presenza di navi giapponesi nel Mare del Nord e nelle acque danesi, ma durante la traversata e particolarmente nel momento in cui egli entrò con la sua squadra nel Mare del Nord, fu informato da fonte degna di fede che nei fiordi della costa scandinava si trovavano due navi giapponesi che sembravano attendere qualche cosa e navigavano sotto falsa bandiera; 2. Nel momento dell'incidente della nave-trasporto «Camciatka» che navigava in una certa distanza dietro la squadra, furono segnalate distintamente due torpediniere. Quasi nello stesso momento l'apparato radiotelegrafico registrava una domanda da bordo del bordo del «Camciatka», domanda che destò lo stupore dell'ammiraglio. La domanda era stilizzata con espressioni del tutto insolite, cosicchè l'ammiraglio diede ordine di non rispondere. Più tardi si ebbe la spiegazione del fatto. Il «Camciatka» non aveva telegrafato nulla e il radiotelegramma non era che un'insidia tesa dalle torpediniere per conoscere la rotta della squadra russa. Gli ufficiali recano seco l'originale di questo dispaccio e lo metteranno a disposizione della commissione d' inchiesta. 3. Allorchè l'ammiraglio Roschdestvensky s'accorse che le due torpediniere avvistate dal «Camciatka» aumentando la loro velocità avevano girato attorno alla squadra russa e l'avevano raggiunta e passata diede ordine di far fuoco su queste navi. Secondo Roschdestvensky è assolutamente falso che egli abbia fatto tirare su battelli da pesca. All'opposto, appena furono visti questi battelli si fece cessare il fuoco appunto per il timore di un incidente. Se il fuoco fosse stato continuato, la gravità dell'incidente avrebbe assunto un'importanza ben maggiore. 4. E' del tutto falso che la squadra russa abbia preso delle torpediniere russe per torpediniere giapponesi, perchè le torpediniere russe erano già nel Canale della Manica quando avvenne l'incidente. E' vero che da Libau sono partite otto torpediniere ed a Tangeri ne arrivarono solo sette, ma l'ottava torpediniera, abbandonando le acque danesi, rimase avariata e dovette far ritorno a Libau.

La commissione d'inchiesta si raccoglierà probabilmente all'Aja.

PARIGI 3 (Havas). Si conferma che gli ufficiali russi, giunti da Vigo, partirono ieri nel pomeriggio con il «Nord-express» alla volta di Pietroburgo.

Una smentita russa.

PIETROBURGO 3 (B). La «Birschevia Viedomosti» è autorizzata a dichiarare inventate le notizie diffuse dalla stampa estera secondo le quali l'ammiraglio Roschdestvenski, durante l'incidente nel Mare del Nord, avrebbe fatto fuoco sulle proprie torpediniere, che pretesamente sarebbero rimaste dietro la squadra e avrebbero tentato di raggiungerla. E' pure falso che una di queste torpediniere sarebbe stata affondata.

Il racconto di un ufficiale russo.
La confusione nella flotta del Baltico.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Londra: Un negoziante russo scrive a un amico di Manchester che suo figlio, sottotenente nella flotta del Baltico gli racconta che allorchè la flotta navigava nel Mare del Nord gli ufficiali e gli equipaggi erano tutti ubriachi, e le navi deviarono dalla rotta. Improvvisamente si udì il segnale d'allarme, annunciante che la nave ammiraglia era incagliata. Seguì una grande confusione; parecchie navi si urtarono fra loro. In quella si avvicinò anche la flottiglia dei pescatori inglesi. Gli ufficiali di servizio presero queste navi per torpediniere giapponesi e diedero ordine di far fuoco. Parecchie navi da pesca furono affondate. Due di esse tirarono anche delle cannonate, ferendo alcuni russi. A bordo delle navi russe regnava la più completa demoralizzazione, in tutti, dall'ammiraglio fino ai mozzi.

Il battello misterioso.

MADRID 3 (N). Il yacht «Onora» che batte bandiera dell'Uruguay e la cui comparsa a Bilbao aveva destato grande sorpresa abbandonò quel porto per destinazione ignota appena i russi partirono da Vigo.

Il viaggio della squadra del Baltico e la sorveglianza inglese.

LONDRA 3 (B). La «Morning Post» informa che furono prese le opportune misure per vigilare la flotta del Baltico nel suo viaggio per l'Estremo Oriente. Questa sorveglianza sarà esercitata successivamente, dalla flotta del Canale, da quella del Mediterraneo e da quella dell'India orientale. Se sarà possibile, la squadra indiana farà partire le sue navi verso i punti posti ad ovest dalle sue stazioni, affinchè la vigilanza proceda ininterrotta. Nel dare istruzioni alla flotta inglese, si è partiti dalla premessa che le navi russe passino il canale di Suez; sarebbero però vigilate anche se passassero per il Capo di Buona Speranza.

TANGERI 3 (Havas). Le corazzate russe «Sissoi Veliky», «Osliablia», «Ammiraglio Nakinoff» e «Dimitry Domskoy» partono agli ordini dell'ammiraglio Völkersam per la baia di Suda (Candia).

CADICE 3 (B). Il vapore inglese «Rodman», carico di carbone per la squadra del Baltico, aspetta qui istruzioni.

La guerra.

Quanto resisterà Porto Arturo?
Il momento supremo.

LONDRA 3 (Reuter). Si ha da Cifu: Mentre secondo le ultime notizie i giapponesi assedianti Porto Arturo si sarebbero spinti tanto innanzi da poter prendere le fortificazioni principali al primo assalto, ora invece i giapponesi calcolano che i russi, non arrendendosi e ritirandosi a Liaotescian e sulla penisola della Coda di tigre, potrebbero resistere ancora un mese. I giapponesi non hanno occupato i forti principali sulle vette più elevate dei colli ad est, ma tengono occupate con forze preponderanti alcune posizioni, dalle quali possono quando vogliono respingere i russi.

Giapponesi arrivati qui da Dalny hanno diffuso la voce, messa però in dubbio dai loro stessi connazionali [illegible] nuta il 30 ottobre, di Erlungscian, del forte di Sciunsciuscian - fra Erlungscian e la ferrovia - e del forte di Keekvanscian.

PIETROBURGO 3 (N). Secondo notizie da Cifu, Porto Arturo passò dei momenti di imminente pericolo, perchè i giapponesi assaltarono disperatamente i forti del lato nord-est ottenendo anche qualche successo e superando alcuni fossati. A questi successi lo Stato maggiore non attribuisce grande importanza perchè le posizioni conquistate dai giapponesi si trovano entro il campo utile di tiro dei vicini forti. La situazione è ritenuta grave, ma non disperata. Si crede che se Porto Arturo resisterà ancora oggi, potrà godere di una relativa pace per qualche tempo giacchè i giapponesi desisterebbero dagli assalti violenti tentando di prender la città per fame.

Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa informa da Mukden, 2 corrente: Due divisioni dell'esercito che si trova dinanzi a Porto Arturo sono partite per rinforzare l'esercito di Oyama. Due altre divisioni furono imbarcate a Nagasaki per essere trasportate nel Quantung. Si attende nei prossimi giorni l'arrivo del granduca Boris Vladimirovich.

Commenti molto disparati hanno i critici militari intorno alle notizie ufficiali del Governo giapponese sull'assedio di Porto Arturo. Per alcuni l'annunzio della presa di Erlungscian e della casamatta mandata in aria con la dinamite corrispondono a due breccie nella cinta della città, dalle quali si riverseranno le colonne d'assalto. Per altri invece rimane stabilito che i giapponesi non sono riusciti finora ad impadronirsi di alcuna chiave del sistema di fortificazioni di Porto Arturo, talchè l'assalto generale si presenta in condizioni gravissime, tali anzi da non tentarlo qualunque sia lo stato della fortezza. Ma la presa di Porto Arturo si impone ormai ai giapponesi per ragioni politiche come si impose ai russi l'inutile avanzata di Kuropatkin; dal lato puramente militare, poco importerebbe che la piazza resista ancora un mese o due e si esaurisca per mancanza di munizioni o per fame: dacchè l'arrivo della squadra del Baltico nell'Estremo Oriente è un avvenimento ancora lontano, nè si può prevedere in quali condizioni essa arriverà dopo aver tenuto per tre mesi il mare.

IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 3 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin in data d'oggi dice: Nella notte del 1. corrente alcuni cacciatori volontari si avvicinarono inosservati alle fortificazioni nemiche, attaccarono alcuni lavoranti giapponesi, li dispersero e così disturbarono il loro lavoro. Nella notte seguente i cacciatori intrapresero ricognizioni in vicinanza degli avamposti nemici. L'attività notturna dei cacciatori allarma spesso le posizioni del nemico. I giapponesi mantengono un fuoco irregolare. Questa notte non ho ricevuto alcun rapporto su scontri di grande o piccola importanza. Si notano grandi traslocazioni di truppe nemiche da oriente verso occidente.

PIETROBURGO 3 (B). Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» telegrafa da Mukden in data odierna: Durante la notte regnò perfetta calma su tutta la linea delle nostre posizioni avanzate. Le nostre trincee giungono sino a 800 passi da quelle del nemico. Il freddo è dappertutto molto sensibile.

Le forze di Kuropatkin.

PIETROBURGO 3 (N). La «Ruskja Vjedomosti calcola le forze di Kuropatkin escluse le guarnigioni di Vladivostok e Porto Arturo a 380.000 uomini. Compreso il treno esse ascenderebbero a 400.000 uomini. A questa cifra si devono aggiungere le forze dislocate in diversi punti della Manciuria settentrionale, circa 50 mila uomini, sicchè le forze di cui attualmente dispone il generalissimo russo ammonterebbero a 450.000 uomini.

Il Mikado fa voti per la pace.

TOKIO 3 (B). L'imperatore nella ricorrenza del suo genetliaco, ha offerto una colazione, durante la quale ha tenuto un discorso. Salutati i diplomatici stranieri presenti, ha espresso il proprio rammarico perchè la pace non è stata ancora ripristinata, come egli desidera, nell'Estremo Oriente. Il Mikado ha bevuto poi alla salute dei sovrani, rappresentati dai loro plenipotenziari alla colazione, ed ha espresso il desiderio che i legami d'amicizia del Giappone con gli Stati rappresentati diventino sempre più stretti.

Il barone d'Auethan, inviato belga, ha presentato, quale decano del corpo diplomatico, le felicitazioni per il genetliaco dell'imperatore ed ha accentuato il suo dispiacere per il fatto che la guerra non sia terminata ancora. «Noi - ha continuato - facciamo vivi voti per il ripristinamento della pace, perchè con vivo dolore vediamo i lutti recati dalla guerra in tante famiglie; perchè con vivo dolore vediamo migliaia di nobili vittime, che da ambe le parti combattono e versano il loro sangue con segnalato valore e con sconfinato eroismo.»

Kossuth per la pace nell'Estremo Oriente.
CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 3 (B). Alla fine dell'odierna seduta della Camera, Kossuth ha motivato la sua proposta per un'iniziativa tendente a mettere termine alle carneficine nell'Estremo Oriente. Dice che l'iniziativa avrebbe probabilità di buon successo se fosse iniziata dall'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, che il mondo intero venera.

Tisza dichiara che tutto il Parlamento condivide le idee del proponente e sente raccapriccio per questa guerra terribile e crudele, quantunque si combatta in paese così lontano. Il Governo sarebbe pronto ad aderire ad un'azione volta a por fine al conflitto, se ci fosse probabilità di buon risultato. L'intervento di uno Stato neutrale può peraltro avvenire solo se i belligeranti stessi chiedono i buoni uffici delle potenze amiche. Ma se una potenza straniera vuole immischiarsi in simili faccende, senza esserne invitata, non riesce a rendere buoni servigi alla causa della pace; anzi può far nascere spiacevolissime complicazioni. Apprezza altamente le buone intenzioni del proponente, ma per il motivo addotto deve pregare la Camera di non passare alla discussione sul merito della proposta.

La Camera approva le parole del presidente dei ministri. (Applausi alla Destra; contraddizioni alla Sinistra).

La seduta è quindi chiusa.

Il movimento elettorale in Italia.

L'incognita del «Non expedit.» Voci contradittorie.

COLONIA 3 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Roma che il sotto segretario di Stato della S. Sede, Della Chiesa, dichiarò falsa la notizia secondo cui il «non expedit» sarebbe stato attenuato. La proibizione continua in tutto il suo vigore.

Commenti e congetture viennesi.

VIENNA 3 (N). Il «Fremden Blatt» dice che alla nunziatura pontificia di Vienna non è pervenuta finora alcuna conferma della notizia che il papa avrebbe permesso ai cattolici di partecipare in certi casi alle elezioni. La nunziatura verrebbe subito informata se ai vescovi italiani pervenisse l'autorizzazione per i cattolici. Alla nunziatura si crede la cosa possibilissima, perchè da molti sintomi si arguiva che il Vaticano aveva l'intenzione di mitigare la severa misura del «non expedit». La completa abolizione non è possibile, perchè il divieto è troppo profondamente radicato nella chiesa, quindi ora s'intende solo sospesa caso per caso. Senza dubbio i vescovi, assieme coll'autorizzazione, riceveranno esatte istruzioni circa i casi ai quali la sospensione deve rimanere limitata. In ogni modo sarebbe prematuro interpretare l'ammissione dei cattolici alle urne come un ravvicinamento ufficiale fra il Vaticano e l'Italia.

L'ufficiosa «W. Allg. Zeitung» riferendosi alla notizia relativa alla partecipazione dei cattolici alle elezioni in Italia, dice che la lotta contro il papato non è più nel programma della politica del Governo italiano: anzi Giolitti ha manifestato la più larga condiscendenza verso la Curia, rinunziando alla presentazione del disegno di legge sul divorzio, e tollerando l'immigrazione in Italia delle congregazioni francesi, le quali possono stabilirsi in tutto il regno, eccettuata Roma e ciò per espresso desiderio di Pio X. In compenso il Vaticano mobilita ora i cattolici per proteggere la monarchia contro i rivoluzionari. Anche al Quirinale si manifesterebbe sempre più aperta la tendenza a migliorare i rapporti col Vaticano. Questa tendenza si esplicherà publicamente ed ufficialmente al battesimo del principe del Piemonte, che sarà celebrato con pompa ecclesiastica straordinaria mediante l'intervento d'un centinaio di sacerdoti.

[illegible] nel IV e nel III collegio di Milano.
Fischi e bastonate.

MILANO 3 (N). Stasera nelle scuole di via Ariberto, il candidato clerico-moderato del quarto collegio, marchese Carnaggia, parlando agli elettori esercenti, suscitò continui tumulti da parte dei socialisti e degli altri partiti estremi intervenuti in folla. Il candidato repubblicano Re chiese insistentemente all'avversario se le sue dichiarazioni monarchiche riflettono la monarchia con Roma capitale oppure un semplice desiderio di conciliazione fra il Governo e il Vaticano. Il candidato socialista rivoluzionario Fenati evocò la parte assuntasi dal Cornaggia nella reazione del novantotto, e il Cornaggia giustificò la sua condotta, ma sulla questione dell'italianità di Roma evitò di rispondere, giovandosi anche dei clamori della folla, che gli coprivano la voce. Parecchie centinaia di persone lo seguirono in strada, urlando e fischiando. In via Torchio corsero anche legnate e sotto la casa del Cornaggia, in via Capuccio, lo schiamazzo durò finchè la polizia disperse i dimostranti. Nello stesso quartiere il candidato democratico del terzo collegio, avvocato Mire, espose il suo programma radicale, contradetto dal repubblicano Lentini e dai socialisti rivoluzionari.

Le candidature socialiste.

ROMA 3 (N). L'«Avanti» pubblica un primo elenco delle candidature socialiste: In Piemonte: i candidati socialisti sarebbero 12, nella provincia di Alessandria, 11 a Cuneo, 12 Novara, 19 Torino. In Lombardia: 3 nella provincia di Bergamo, 5 Brescia, 9 Como, 5 Cremona, 5 Mantova, 18 Milano, 7 Pavia, 1 Sondrio. In Liguria: 10 nella provincia di Genova, 3 Portomaurizio. Turati non figura fra i candidati di Milano, ma invece come candidato ad Abbiategrasso, Pozzano, Erba e Sondrio. Walter Nocchi è candidato a Corteolona e in altri due collegi. Ferri candida in 8 collegi.

Disordini a Catania.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Catania che colà sono avvenute dimostrazioni perchè il Municipio socialista si rifiuta di dare i certificati elettorali ai monarchici. Il prefetto inviò un commissario al Municipio per la distribuzione dei certificati ciò che calmò la cittadinanza. Fu fatta una dimostrazione a De Felice; furono sparate alcune rivoltellate. Il palazzo di S. Giuliano è circondato dalle truppe.

Le delazioni nell'esercito francese.
Accuse contro Combes.

PARIGI 3 (N). Il «Figaro» pubblica il «fac-simile» di una lista degli ufficiali proposti per la Legion d'onore, nella quale, sotto il nome degli ufficiali sospetti di clericalismo, si legge la nota: «Vedi biglietto d'informazione». Il documento è firmato A., che secondo il «Figaro» sarebbe l'iniziale del nome André.

Lo stesso «Figaro» pubblica due foglietti del diario di Waldeck-Rousseau del 24 e del 30 dicembre 1902 nei quali sta scritto che l'ufficiale d'ordinanza, capitano Humbert, e il generale Percin, capo-gabinetto al ministero della guerra avevano visitato il Waldeck-Rousseau per lagnarsi delle delazioni che si verificavano al ministero della guerra. In particolare il Percin gli comunicò che il capitano Mollin, aiutante del ministro della guerra, aveva ricevuto dalla Loggia massonica informazioni su ufficiali e che aveva espresso l'intenzione di dimettersi. Waldeck-Rousseau lo sconsigliò recisamente, dichiarando ch'egli doveva assolutamente ricusare di prestarsi a tali biasimevoli ed inammissibili macchinazioni: egli capiva che trattandosi d'importanti promozioni si chiedano ai prefetti informazioni sugli ufficiali, ma non si deve rivolgersi ai primi capitati, perchè in questo modo si favorirebbero le delazioni. Waldeck-Rousseau fece il 30 dicembre una visita al presidente dei ministri Combes e lo informò di tutto ciò. Combes dichiarò che questi abusi devono cessare. Da tutto ciò il giornale vuole inferire che Combes sapesse di tutti questi maneggi, e quindi sia corresponsabile per quanto avvenne al ministero della guerra.

Alla vigilia di una grave battaglia alla Camera.
Le interpellanze Berteaux, Jaurès e Guyot.

PARIGI 3 (N). L'odierna seduta della Camera fu occupata tutta dalla discussione dell'accordo anglo-francese per l'isola di Terranova e il Marocco, con un gran discorso del deputato Deschanel. Alla fine della seduta però si ebbe un vivace incidente che si può dire indizio della grande battaglia di domani. Il presidente della Camera diede lettura delle interpellanze di Berteaux e Jaurès, che intendono di opporre alle rivelazioni di Guyot fatti gravissimi e poco onorevoli per i predecessori di André. In seguito ad un'inchiesta, si sarebbe assodato che il terzo ufficio dello Stato maggiore spendeva il denaro dei contribuenti corrompendo i portinai, i servi, i cuochi e tutto il personale di servizio degli uomini politici più in vista e specialmente dei repubblicani più avanzati, per avere informazioni sulle loro abitudini e la loro vita privata. Sotto i suddetti ministri della guerra nessun ufficiale di sentimenti repubblicani potè mai ottenere promozioni o distinzioni di sorta. Le due interpellanze si baserebbero anche su documenti venuti alla luce dal processo Dautriche, riguardo al contegno veramente indecoroso tenuto da molti ufficiali notoriamente affigliati ai gesuiti durante l'epoca del processo Dreyfus nel 1898 e nel 1899. Tuttociò che si rimproverava ad André sarebbe un'inezia in confronto di quanto fecero quei generali con la complicità dei gesuiti. Mediante queste rivelazioni la maggioranza ministeriale spera di uscire vittoriosa dalla battaglia di domani. Oggi intanto si ebbe una specie di esperimento, cioè i due interpellanti chiedevano che le loro interpellanze fossero unite a quella del deputato Guyot, che si discuterà domani. La Destra e Guyot stesso si opposero a questa domanda, ma l'unione delle interpellanze fu approvata con 310 voti favorevoli contro 217. Il Ministero oggi, in questa votazione quasi di prova, ebbe dunque 93 voti di maggioranza; è probabile che domani ne abbia circa altrettanti o poco meno.

La riforma del regolamento della Camera ungherese.
Un discorso di Tisza ai liberali.

BUDAPEST 3 (B). Il partito liberale ha tenuto stasera una conferenza, per discutere sulla proposta del conte Tisza, relativa alla revisione del regolamento della Camera.

Tisza dichiarò di voler motivare brevemente alla Camera la sua proposta per la nomina di una commissione incaricata di rivedere il regolamento e ciò anche per non pregiudicare i lavori della commissione. Non ha rinunziato alla speranza che la revisione possa seguire con la cooperazione di tutti i partiti. La revisione del regolamento della Camera è di capitale importanza per la politica nazionale ungherese, ed egli non vuole a nessun patto addossarsi la responsabilità di procrastinarla. E' strano che si voglia fare apparire l'immutato mantenimento dell'attuale regolamento della Camera come un palladio della libertà ungherese. Coloro che crearono il presente regolamento, non pensarono alle necessarie tutele contro gli abusi della minoranza, perchè ritenevano impossibile che avvenissero abusi.

Il presidente dei ministri dopo aver accennato ai periodi d' ostruzione dal 1867 in poi, accennò alle disposizioni del regolamento che si devono riformare. Innanzitutto bisogna - dichiarò - rendere impossibile l'ostruzione tecnica, quindi accrescere l'autorità del presidente, dargli il mezzo di poter attuare le sue deliberazioni e assicurare il disbrigo del bilancio. Il conte Tisza accentuò che nelle riforme non include il contingente militare, perchè non vuole varcare i limiti strettamente necessari. Non si devono rendere impossibili tutte le discussioni; anzi le nuove leggi non devono essere votate se non dopo un serio ed esauriente dibattito. Concluse esprimendo la speranza che il partito lo aiuterà in quest'opera iniziata per il bene della nazione.

La radunanza accolse le dichiarazioni del conte Tisza con fragorosi applausi.

L'attitudine dei partiti.

BUDAPEST 3 (N). La frazione Szederkenyi ha deliberato di combattere risolutamente la revisione del regolamento della Camera: ogni membro della frazione dovrà partecipare alla seduta.

Il partito nazionale stabilì di non mandare alcuna commissione a prender parte alla discussione, e in genere di non votare la modificazione del regolamento. Esso potrebbe muoversi in favore d'una azione simile solo nel caso che fossero riformate nello stesso tempo le basi del Parlamento. Il partito deliberò inoltre di respingere il progetto di legge autorizzante il Governo ad avviare trattative commerciali con la Germania.

Il partito di Kossuth prenderà posizione domani.

L'ostruzione italiana alla Dieta tirolese.

VIENNA 3 (N). Telegrafano da Innsbruck: A quanto si assicura furono avviate con i deputati italiani presenti qui per l' inaugurazione della facoltà giuridica italiana, delle trattative per la convocazione della Dieta tirolese. Le trattative concernono la riforma elettorale, la questione del mantenimento dei figli naturali, il bilancio e la questione dei medici. Si spera che i deputati italiani desisteranno dall'ostruzione, cosicchè la Dieta potrà essere convocata per la metà di dicembre.

La salute del papa. ROMA 3 (N). Stamane il dott. Lapponi visitò il papa e lo trovò in buone condizioni di salute. Si conferma che domani riprenderà i ricevimenti. La «Tribuna» riferisce che il papa migliora sensibilmente dopo l'indisposizione avuta e che i ricevimenti furono sospesi solo per un gonfiore sopravvenuto sabato sera dopo la consueta passeggiata del papa nei giardini vaticani. Il gonfiore è dovuto a un lieve attacco di gotta, male che Pio X soffre da molti anni. Il professor Paganuzzi già a Venezia constatò nel papa fin da quando era patriarca un disturbo cardiaco, che aveva fatto temere per la sua salute, ma la forte fibra del pontefice resistette in modo da fare sparire ogni preoccupazione.

Monsignor Lorenzelli arcivescovo di Lucca. PARIGI 3 (B). Si ha da Roma che monsignor Lorenzelli, già nunzio apostolico, è stato nominato arcivescovo di Lucca.

---

9 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foà.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

dalle vostre persecuzioni. E' un'opera coraggiosa, mr. Grimsdell, è un'opera veramente nobile quella che voi state compiendo!... Perseguitare in questa guisa una povera ragazza indifesa, miserabile, piegata sotto il peso della sventura, e schernita per giunta!.... E' un eroismo singolare il vostro, signor Grimsdell!

— Voi non considerate le cose da un esatto punto di vista, mia cara - disse l'uomo, con disinvoltura. - Quando un uomo in questo basso mondo vuole una cosa, egli fa di tutto per averla; s'egli può ottenerla con le buone, tanto meglio; se ciò non gli è possibile, tenta qualche altra via... Ricapitoliamo un po' i fatti.

Egli si lasciò cadere su di una sedia; poi, sempre sorridendo insolentemente, proseguì:

— Un anno o due fa io ebbi la buona fortuna d'esservi presentato dal vostro tutore e mio buon amico mr. Upton Cheamer. Non crollate le spalle; io ho le mie buone ragioni per essere riconoscente a mr. Cheamer, sebbene io stesso francamente ammetta ch'egli è un furfante.

— E non lui solo! - esclamò la fanciulla. - Pensate a ciò che voi due insieme avete fatto di noi! In meno di due anni avete spogliato me ed il mio povero fratello di tutto quanto noi possedevamo, voi avete fatto di noi due miserabili; due reietti; di mio fratello, peggio ancora: un malfattore! Ed ora, non ancora soddisfatti dell'opera vostra, volete tormentarmi ancora... Che volete insomma da me?

— Alla vostra domanda rispondo con tre parole. «Io vi voglio». Per lo passato voi mi avete messo sempre in disparte, come si fa di un oggetto di niuna importanza, di una cosa che non merita neppure il vostro disprezzo....

— Com'è precisamente di voi - ella disse coraggiosamente.

— Sarà quel che vedremo. Comunque, presentemente, io dispongo di un certo potere su di voi; voi non dovete dimenticarlo. Ammettiamo che voi abbiate perduto la vostra fortuna, o piuttosto che vostro fratello ve l'abbia dissipata. Nella vita accadono spesso di tali fatti. Noi abbiamo giocato, il ragazzo ed io....

— Il falco e la colomba! - esclamò ella sprezzantemente.

— Badate alle vostre parole! - disse l'uomo alla sua volta, con un'occhiata sinistra. - Non è più il caso di parlar di ciò. Ora il danaro non c'è più. Quando, adunque, vostro fratello si è trovato senza un soldo, tentò un altro giuoco....

— Dietro vostra istigazione - l'interruppe la fanciulla.

— Non perdo ora il mio tempo a confutare le vostre accuse: basti il constatare che vostro fratello ha tentato un altro giochetto. Nelle Corti di Giustizia questo giochetto ha un brutto nome..... che non dico per non ferire il vostro amor proprio. Commessa la truffa (la parola m'è sfuggita!), col vostro aiuto si tenne celato; col vostro aiuto si nasconde ancor presentemente. Ora vengo a sapere che il povero ragazzo è inebetito, e che ha bisogno d'essere curato e sorvegliato, onde impedire che abbia da nuocere altrui.

Ella diè in un grido disperato, che subito soffocò portandosi la mano alla bocca; poscia fece un passo verso di lui, come per muoverlo a pietà della sua angoscia. Ma egli sghignazzò e implacabilmente continuò a parlare.

— Ah, ora ho trovato il vostro punto debole, non è vero? Vi commovete alfine? Avete compreso quale sia il pericolo che correte? Ora ascoltatemi. Io non voglio scorrazzare da un paese all'altro per seguirvi. Che volete di più, in nome di Dio? Molte fanciulle salterebbero di gioia s'io facessi loro la proposta che faccio a voi. Volete esser mia? Io ho del danaro, a voi non mancherà nulla. Quanto a vostro fratello, vedremo ciò che converrà fare di lui. Voi m'avete affascinato; io vi amo! Volete esser mia?

Ella parve ergersi più orgogliosamente sulla sua persona.

— No! Mille volte no! - esclamò, con accento risoluto. - Questa è la mia ultima definitiva risposta. Sarebbe quindi vana ogni ulteriore preghiera.

— Benissimo! La vedremo, la vedremo - disse Grimsdell. - Ora veniamo all'altro lato della questione. Io vi ho fatto un'offerta sotto ogni rapporto convenientissima; ho avuto molte noie per rintracciarvi. Spero che voi prenderete in considerazione il fatto ch'io sono disposto a sposare la sorella d'un falsario e d'un pazzo.....

La fanciulla si morse le labbra, e nei suoi occhi brillò una fiamma d'odio; ma non profferì parola.

— Ripeto: la sorella d'un falsario e d'un pazzo. A ciò io non bado; io ho pensato il pro e il contro di questa unione. Voi siete povera; voi non avete un'anima al mondo che pensi a voi; voi non avete nessuno su cui fare affidamento; per voi è necessario che vostro fratello si tenga nascosto. Se voi rifiutate di sposarmi, se voi continuate a trattarmi col disprezzo di cui ora fate sfoggio, io non faccio altro che denunziare vostro fratello alla giustizia, senza alcun indugio. Il che vale a dire, date le sue attuali condizioni di salute, ch'egli passerà tutta la sua vita in un manicomio criminale. Ora che vi ho messa a parte de' miei piccoli progetti, quali decisioni prendete?

La fanciulla rimase alcun tempo muta.

— E' impossibile che voi siate così vile! Non è concepibile che voi abbiate un'anima così bassa! - proruppe alfine.

— Non è possibile? Voi non mi conoscete ancora. Credete ch'io mi lasci facilmente piegare? Disingannatevi. Ho riflettuto a lungo prima di prendere queste deliberazioni; niuna potenza al mondo potrà smuovermi dal cammino che mi sono tracciato. Avete tempo sino a domattina per decidervi. Mi troverete all'«Albergo di Cudworth», all'estremità opposta del villaggio.

Egli s'avviò verso la finestra, per andarsene, e posò la mano sul davanzale coll'intenzione di uscire per la via dalla quale era entrato. Nora l'aveva seguito, come per fargli una suprema disperata supplicazione. Subitamente s'arrestò, fissando la mano dell'uomo.

— Chi vi ha dato quell'anello? - chiese ella ansiosamente, indicando l'oggetto.

Grimsdell sollevò la mano e guardò il cammeo che aveva destato tanto interesse in Marco Lindon; indi la lasciò ricadere.

— E' un anello che ho vinto, se volete saperlo, che ho vinto da vostro fratello - spiegò egli. - Il ragazzo aveva già giuocato tutto quanto possedeva. L'anello mi piaceva; ed io lo persuasi a giuocare anche questo cammeo.

— Non so come abbia potuto cadere nelle mani di mio fratello. L'anello è mio. Mi fu donato molti anni or sono da una persona ch'io amavo teneramente. Per quanto tempo l'ho cercato! Rendetemelo.

— Potrete riscattarlo...... domattina - disse Grimsdell, con un sogghigno. Indi scavalcò la finestra e saltò nel giardino, dirigendosi poscia rapidamente verso il cancello della villa.

In quel preciso momento mr. Pilling si sentì bruscamente afferrato per il colletto e rimesso in piedi. Il povero signor Pilling, vinto dall'umidità, dalla fatica e dalle molteplici emozioni, s'era seduto contro la cancellata, addormentandosi profondamente. Ed era stata la vigorosa mano di miss Antina Rummington, che l'aveva così rudemente ridestato. L'ometto, come si trovò in piedi, rabbrividendo di freddo, fece per tossire; ma subito si trovò sulla bocca la mano crudele di miss Antina.

— Zitto! Esce in questo istante. State quieto! Così non ci vedrà. Madonna santa! Guardate come ride quel bruto!

(*Continua*).

Lord Balfour ammalato d'infiammazione delle vene. LONDRA 3 (B). Il prémier Balfour ha dovuto rinunziare definitivamente, causa la flebite di cui soffre, a prendere parte, com'era intenzionato, al banchetto al Guildhall e ad altre adunanze politiche.

Il re di Grecia a Vienna. VIENNA 3 (B). Stasera è giunto qui il re di Grecia.

Ventitre persone perite in un'inondazione. - Dinamite che esplode su un binario.

FRANCOFORTE sul Meno 3 (B). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York: Il grande serbatoio di acqua presso Winston (Nord Carolina) è crollato. Il paese fu inondato per parecchie miglia. Perirono ventitre persone.

Lo stesso giornale reca che a Mount-Ternon, non lungi da Nuova York, esplose una notevole quantità di dinamite, ch'era stata posta su un binario.

Tutte le finestre del quartiere volarono in frantumi. Ci furono parecchie persone uccise e cinquanta feriti.

Un'ostessa strozzata e derubata.

MERANO 3 (N). L'ostessa Filomena Ennemoser, vedova, d'anni 67, di Algund. fu strozzata ieri nell'osteria da alcuni clienti e poi derubata. Per sospetto sono state arrestate 11 persone.

Suicidio di un giornalista slavo.

CILLI 3 (N). Ieri nel Narodni Dom si uccise con revolverate il redattore del «Domovina» Francesco Schotl, ex-impiegato della Ferrovia Meridionale. S'ignorano i motivi del suicidio.

«La morale che corre» al Manzoni di Milano.

MILANO 3 (N). Stasera al Manzoni la commedia «La morale che corre» di Sebastiano Lopez, data dalla compagnia Flavio Andò-Tina di Lorenzo non piacque.

Arresto di un notaio truffatore.

BUDAPEST 3 (B). Il notaio dott. Krsztanovich, che giorni sono fuggì dopo di avere commesso un grosso defraudo, è stato arrestato a Monte Carlo. Gli si trovarono addosso corone 30.500 e 3900 franchi.

DIETA ISTRIANA.

Dopo le brevi ferie la Dieta dell'Istria si raccolse ieri alla quattordicesima seduta a Capodistria sotto la presidenza del Capitano provinciale dott. Rizzi.

Questioni scolastiche.

Campitelli presenta una mozione, da attribuirsi alla commissione scolastica, perchè il Consiglio scolastico provinciale per l'Istria che ora risiede presso la Luogotenenza, sia restituito alla sua sede legale e naturale nella sede dell'autorità autonoma provinciale, sieno sistemizzati in pianta stabile i posti di ispettori scolastici e che a combattere l'analfabetismo sieno istituite scuole serali e festive per gli adulti.

Un rescritto governativo sulla divisione delle Magistrali.

In risposta alla risoluzione votata dalla Dieta con cui si sollecitavano dal Governo esplicite dichiarazioni sull'epoca della divisione già assicurata dell'Istituto Magistrale di Capodistria, il Luogotenente principe di Hohenlohe ha fatto pervenire alla presidenza un rescritto nel quale dichiara che il Governo considera la divisione di quell'Istituto come una cosa già decisa, alla cui attuazione sinora s'opposero oltre alle grandi spese occorrenti, anche le difficoltà circa le sedi e i locali per le sezioni dell'Istituto, slovena e serbo-croata, che verrebbero trasferite da Capodistria. Il Luogotenente assicura che non s'acquieterà finchè, rimossi gli ostacoli, non sarà compiuta quest'opera di grande importanza per la provincia e prega la Giunta provinciale di aiutarlo nella risoluzione specialmente della questione delle sedi dei nuovi istituti da crearsi.

L'atto è rimesso alla commissione scolastica.

Per un grande provvedimento d'acqua per tutta l'Istria.

La Giunta provinciale presenta gli elaborati di massima dell'ing. bar. Schwarz e dell'ing. Oberst sul provvedimento d'acqua per l'intera provincia. L'ing. Oberst riflette allo sfruttameneto delle sorgenti nella valle del Quieto e provvede soltanto all'Istria occidentale. Il bar. Schwarz invece tratteggia un provvedimento generale per tutta la provincia, anche della parte insulare, abbandonando per l'Istria continentale l'idea di ricorrere alle sorgenti del Quieto e dell'Arsa e proponendo la creazione di bacini artificiali in posizioni elevate destinate a raccogliere l'acqua delle precipitazioni atmosferiche per distribuirla con condotte per virtù della gravitazione nel territorio circostante più basso. Le isole prenderebbero l'acqua dal lago di Urana. La Giunta si riserva di continuare nello studio dell'oggetto.

Per i vigneti fillosserati.

Venier a nome della commissione agraria, propone di devolvere cor. 30.000 per sovvenzionare con prestiti infruttiferi agricoltori poveri per la ricostituzione dei vigneti fillosserati purchè lo Stato contribuisca allo stesso scopo cor. 100.000, e di incaricare la Giunta di riassumere le pratiche presso il Governo, che sinora rifiutò di dare un contributo maggiore di quello della provincia, sebbene la legge preveda tale maggiore larghezza dai fondi dello Stato e le condizioni della provincia la richiedano. Dopo un discorso slavo di Trinajstic M. le proposte della commissione sono accolte.

Il nuovo istituto agrario e una cantina industriale provinciale.

Venier, pure per la commissione agraria, riferisce ampiamente sui progetti giuntali per l'erezione di un nuovo edificio per l'Istituto agrario provinciale e per l'istituzione di una grande cantina industriale provinciale, proponendo di adottare questi due provvedimenti, di incaricare la Giunta della loro attuazione, con una spesa massima di cor. 189.000 per la nuova sede dell'Istituto e di cor. 105.000 per la cantina, e di utilizzare l'attuale edificio dell'Istituto agrario per il collocamento di una parte degli uffici provinciali. Si propone insieme d'ampliare il corso ordinario della scuola agraria da tre a quattro anni e di chiedere un congruo aumento della sovvenzione erariale per la scuola stessa.

Su queste proposte si svolge una larga discussione, alla quale partecipano Campitelli, Davanzo, Sbisà, Tomasi e, in lingua slava, Laginja e Mandic, il quale ultimo presenta anche un proposta che per essere estesa in islavo il presidente dichiara per le note ragioni di non poter ammettere alla pertrattazione. Le proposte della commissione sono accolte.

L'organico degli uffici provinciali.

Dopochè Costantini ebbe svolto la sua mozione invitante il Governo a costruire a Dosso-Draga di Moschiena un molo, e la mozione, appoggiata anche da Spincic, fu accolta, - Bubba fa un'esauriente relazione sulla nuova organizzazione degli uffici provinciali. Accettando con lievi modificazioni le proposte della Giunta, si propongono vari miglioramenti agli impiegati e servi negli stipendi e negli avanzamenti, si creano alcuni nuovi posti nei vari uffici e si ritoccano le norme sulle pensioni ecc., accordando alle innovazioni e ai miglioramenti valore retroattivo dal 1 gennaio 1904.

Dopo un discorso di Andrijcic, contrario al progetto, si interrompe la pertrattazione.

La discussione articolata è rimessa alla prossima seduta che si tiene stamane.

CRONACA LOCALE

Gravi disordini ad Innsbruck.

Abbiamo da Vienna, 3 (notte):

Da Innsbruck sono giunti ai giornali telegrammi su gravi disordini che sarebbero avvenuti colà in occasione dell'inaugurazione della Facoltà italiana (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Dopo l'inaugurazione gli italiani, recandosi all'albergo della Crocebianca, sarebbero stati seguiti da una folla di studenti e popolani tedeschi, i quali, dinanzi all'albergo, avrebbero cominciato ad insultare sanguinosamente gli italiani. I dispacci dicono che gli italiani, vistisi minacciati, prima avrebbero sparato numerosi colpi di rivoltella caricate a polvere (?), e poi, non essendo giovata tale innocua reazione ad allontanare la folla minacciosa, avrebbero sparato alcuni colpi a pallottola, ferendo sei persone. Uno dei feriti sarebbe morto. Degli italiani, assediati nell'albergo, parecchi sarebbero stati arrestati.

* Più tardi ci telefonano da Vienna:

La «N. Fr. Presse» ha da Innsbruck che, in occasione dell'inaugurazione della Facoltà giuridica italiana, avvennero gravissimi conflitti. Gli italiani avrebbe- [illegible] ntinaio di colpi di revolver. Sei persone ne sarebbero state colpite, di cui una al cuore.

Mancano particolari.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Il sig. Luogotenente ha approvato varie deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio.

Per la costruzione della caserma di fanteria.

Con rescritto dell'11 ottobre la Luogotenenza invitò il Comune a procedere con la maggior sollecitudine alla compilazione dei progetti di dettaglio della nuova caserma di fanteria. In seguito a ciò, visto che tutte le trattative per il definitivo accordo col ministero della difesa e col comando del terzo corpo d'armata sono state in questi giorni esaurite, la Delegazione municipale decise di accettare l'offerta fatta al Comune il 27 ottobre dalla Impresa di costruzioni «Union», per l'elaborazione dei piani di dettaglio e del computo metrico per gli edifici della nuova caserma di fanteria, da erigersi sull'area della tenuta ex-Wildi, acquistata dal Comune. I piani dovranno essere condotti sul progetto già approvato dal Ministero, verso il compenso stabilito dalla tariffa della Società d'ingegneri ed architetti, in ragione di 0.91% della spesa totale del preventivo, rispettivamente in ragione di 0.73%, data la riduzione del 20% proposta dalla Impresa assuntrice.

Il termine per l'elaborazione del progetto di dettaglio è fissato entro il gennaio 1905. Il pagamento da parte del Comune seguirà alla consegna dell'elaborato.

La Delegazione decise pure di assicurare fin d'ora - in considerazione delle particolari prestazioni della detta Società «Union» a favore del trasporto delle caserme fuori dal centro urbano, e della sua collaborazione al programma generale - che se la «Union» concorrerà alla pubblica asta per l'allegamento dei lavori, «a parità di condizioni», sia preferita nell'aggiudicazione del lavoro stesso di fronte ad altri concorrenti.

L'esecuzione del progetto di dettaglio degli edifici per gli arresti, per il giudizio militare e per i magazzini delle proviande, è affidato al civico Ufficio tecnico, che potrà servirsi d'uno specialista. Anche questo progetto dovrà essere compiuto entro il gennaio 1905, e per esso la spesa è preventivata in corone 5200.

Gli importi occorrenti per i compensi di questi due lavori, troveranno copertura nell'operazione inerente all'alienazione delle aree delle attuali caserme.

Una fontanella in via di Cologna.

I signori Luigi Mazzalòrs e Arturo Zanetti, a nome di parecchi altri proprietari del rione di Cologna, avevano fatto domanda al Comune che sia aperto sull'angolo degli Specari, in via di Cologna, una fontanella d'Aurisina, offrendo un contributo di cor. 1000 a diminuzione della spesa, che sarà di cor. 5610. La Delegazione accolse la domanda ed accettò l'offerta.

Siccome al titolo «provvedimenti d'acqua» del bilancio 1904 non vi sono eccedenze che permettano di fare tale spesa, la Delegazione decise di togliere l'importo occorrente da altro capitolo del bilancio, che, a parere dell'Ufficio tecnico lascia presumere un civanzo di cor. 11.000. Ad ogni modo l'Esecutivo fu incaricato di fare i passi opportuni presso la Società dell'Acquedotto d'Aurisina, per ottenere uno sconto maggiore di quello assicurato.

Per la seconda scuola tecnica (reale).

Per corrispondere alle disposizioni di legge, che vogliono che in ciascuna Scuola media vi sia un oratorio, la Delegazione accordò il credito di cor. 600 per l'adattamento d'un locale della nuova civica Scuola tecnica superiore (Reale) di S. Giacomo, ad uso di oratorio, e per l'acquisto dei necessari arredi. La spesa dovrà essere coperta coi maggiori redditi del bilancio.

Fra i vigili.

La Delegazione nominò a capoposto dei vigili il concorrente Giuseppe Turk, a sottocapiposto i concorrenti Luigi Liubich, Luigi Trevisan e Francesco Vittorio Gasivoda.

Inoltre furono approvate dal signor Luogotenente le seguenti

altre deliberazioni:

di collocare nel permanente stato di riposo, per riguardi di salute, il bidello Angelo Bruno della scuola popolare in via dell'Istria;

di accordare un credito suppletorio di 300 corone per spese di viaggio e diete all'amministrazione del Macello civico;

di accordare un credito suppletorio di corone 10.000 per riparazioni alla Villa Revoltella;

di approvare un sorpasso di corone 210.79 ed accordare un credito suppletorio di cor. 300 per il mantenimento di arrestati in seguito a condanne da parte del Magistrato civico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Matussi, dalla famiglia Bersa di Gorizia, cor. 5.

Per onorare la memoria della sig.a Clelia de Finetti di Gradisca, dal signor Ferdinando de Filippini di Parenzo, cor. 20.

I lavori portuali. Abbiamo da Vienna, 3: Il «Fremdenblatt» scrive: I lavori della ditta Faccanoni, Galimberti e Piani, per l'ampliamento del porto di Trieste procedono alacremente; invece l'impresa di costruzioni che ha assunto il secondo gruppo dei lavori non ha ancora incominciato ad eseguirli. Appare quindi molto dubbio che, date queste circostanze, sia possibile mantenere il termine fissato nel contratto per questo e per il prossimo anno. Secondo il contratto l'impresa dovrebbe, dal principio del contratto fino al luglio dell'anno prossimo, interrare un tratto di mare nei dintorni della nuova stazione di S. Andrea, con 500.000 tonn. di materiale.

[illegible] da Vienna: Il «Fremden-Blatt» reca che il progetto di legge governativo concernente l'emigrazione - già noto nelle disposizioni principali per un sunto pubblicatone mesi fa - sarà presentato alla Camera in una delle prime sedute.

Alla messa di S. Giusto, alla quale prese parte il sig. Podestà con alcuni membri della Delegazione e impiegati del civico Magistrato, intervenne anche il sig. Luogotenente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mario Bernardini dagli zii Volpato cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Ugo Petruzzelli dal signor Enrico Lach cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il signor Luogotenente inviò al Podestà cor. 500 a vantaggio della Direzione generale di pubblica beneficenza.

I «tantièmes» dei consiglieri d'amministrazione residenti all'estero. Si ha da Vienna: Il Tribunale amministrativo accolse trentadue reclami avanzati da consiglieri di amministrazione residenti all'estero, di società esercenti in Austria, contro la commisurazione dell'imposta sulla rendita dei «tantièmes» derivanti dalla partecipazione alle predette società. Il Tribunale amministrativo annullò le decisioni relative della commissione d'imposta. Fu respinto un solo ricorso, quello del conte Wolkenstein, che dipendeva da un diverso fattispecie.

Conferenza. Iersera, nella sala del Circolo di studi sociali, la dott. Angelica Balabanoff tenne, per cura di un comitato speciale, una conferenza tedesca sul tema «Socialismo e umanità». La dott. Balabanoff, che ha la fortuna di sapersi esprimere in tedesco non meno bene che in italiano, presentò all'uditorio un quadro della società futura, cui contrappose quello dell'attuale società capitalistica, parlando con quella spontaneità, con quel calore di convinzione, con quell'entusiasmo che fanno della Balabanoff una oratrice delle più simpatiche. Ebbe applausi calorosi.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domenica 6 corr. (tempo permettendo) un'escursione sociale sul monte Terstel (m. 644). La partenza seguirà dalla Meridionale col treno delle 7.55 ant. per Aurisina (Nabresina). Il ritorno col treno delle 8.28 pom. Maggiori detagli si ottengono nella sede sociale.

Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio. Stasera alle 8½ pom., nella sala della Società Operaia l'egregio dott. Ravasini, continuerà la sua conferenza sul tema: «Igiene sessuale».

Nozze d'oro. Il giorno 4 di novembre del 1854, Stefano Dal Col, veneziano, occupato presso la tintoria Braida, si univa in matrimonio con la triestina Teresa Fenon, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. L'unione fu bensì allietata dalla nascita di cinque figli, ma fatalmente la morte li colse tutti. La sventura però valse a cementare, anzichè ad affievolire, l'affetto dei due simpatici coniugi, i quali oggi, celebrando le nozze d'oro, sono circondati da congratulazioni ed auguri di un largo stuolo di congiunti ed amici, ai voti dei quali noi cordialmente ci associamo.

Necessità di provvedimenti.

Due settimane fa il capo-infermiere Bernardis coglieva sul fatto due infermieri della settima divisone del civico Ospedale, che sconciamente ubriachi, partecipavano alla gozzoviglia di un gruppo di degenti e ne fece rapporto alla Presidenza del Collegio medico, la quale assodato il fatto, licenziò immediatamente i due infermieri.

Quando però si trattò di far abbandonare di fatto il posto ai due infermieri, i degenti di quella divisione, una cinquantina circa, sobillati da alcuni fra loro, dichiararono che si opponevano al licenziamento, minacciando in caso diverso di rompere tutto ciò che si trovava nella divisione. Per calmare quei strani ribelli si mandò a chiamare il medico d'ispezione che era in quel momento il dott. Avieni, il quale si recò nella divisione, ma dovette andarsene tosto perchè venne fatto oggetto d'insulti, mentre alcuni degli insubordinati degenti per dare peso alle loro minaccie sfasciavano i letti, gridando: Volemo romper tuto!

Furono allora chiamati un ispettore e quattro guardie di p. s., e soltanto così i rivoltosi si chetarono e i due infermieri licenziati si decisero ad andarsene. La cosa però non finì così. Da quel giorno i più turbolenti tra gli ammalati organizzarono un esodo generale che misero ad effetto ieri l'altro. Mercoledì infatti, verso le sei, come il solito, si presentarono nella divisione gli addetti alla cucina, recando la cena.

— No volemo più verze, le xe marze! gridarono alcuni dei malati, e gli altri in coro: No volemo più verze, o andemo via! Nelle marmitte non c'erano «verze», ma bei e buoni cavoli. Quando fu fatto osservare ai clamorosi l'errore in cui versavano, i più ripresero: Verze o cavoli xe istesso! Noi volemo andar via!

Erano già bell'e vestiti e tutti assieme abbandonarono l'Ospedale.

Sette di essi, di lì ad un'ora ritornarono e pregarono di venire riammessi, e vennero accettati.

Per disposizione dei medici della divisione venne quindi deciso di non accettare i rivoltosi se non fatta eccezione per quelli il cui stato fosse tale da rendere indispensabile il loro accoglimento all'Ospedale.

Iersera però il presidente del Collegio medico dott. de Manussi, anche per intercessione del signor Valentino Pittoni, al quale alcuni di quei ribelli si erano rivolti, decise di riaccettare tutti. Diffatti, sette di essi, si presentarono tosto e furono riammessi.

Poichè incidenti così gravi avvennero anche altre volte, ci sembra indispensabile che i fattori competenti s'occupino urgentemente per togliere la possibilità di simili fatti deplorevolissimi.

Nuova pubblicazione. Di Giuseppe Picciola: «Urbino e la sua gloria»: estratto dalla «Rivista d'Italia» e diramato in fascicolo a sè, leggiamo con nuovo diletto il fulgente discorso che il poeta nostro concittadino teneva l' anno scorso alla Minerva in onore della città di Raffaello. Dalla lettura più chiaro apparisce quanto si sia nutrito di studî il Picciola prima di scrivere queste pagine, che parrebbero scaturite dall'estro, e sono invece fortemente avvalorate da ricerche ad una ad una. Il fascicolo va ornato di riproduzioni architettoniche del palazzo dei duchi d'Urbino e di lavori dell'arte quattrocentista che ad esso hanno attinenza.

Pubblicazioni musicali. Lo stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato due pezzi per pianoforte, «Danza esotica» ed «Invito alla danza» del sig. Gastone Zuccoli, un giovinetto sedicenne, nostro concittadino, allievo del R. Conservatorio di Parma.

Convegni sociali. Il Club famigliare Calliope darà domenica alle 5.30 pom., nella sede sociale (via Evangelista Torricelli 2), un trattenimento di danza.

* Il Club Famigliare darà domenica sera alle 8, nella sede sociale (Farneto 56) una festa di ballo sociale.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, durante la settimana dal 23 al 29 ottobre, fu il seguente:

matrimoni celebrati: 34;

espulsi morti ed aborti: 8; ;

nati vivi: 100, cioè 49 maschi e 51 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 le nascite furono 112);

morti: 64, cioè 31 maschi e 33 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 i morti furono 73).

Dei 64 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 8 da carcinomi; 1 da scarlattina; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 5 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 14 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

ABBORDAGGIO IN PORTO.

Ieri mattina poco dopo le 10, il piroscafo «Istriano» della Società Pio Negri e C.i, al comando del capitano S. Chinchella, si staccò dal fianco sinistro del molo Giuseppino, per partire alla volta di Pola.

Aveva già oltrepassata la testata del molo quando il capitano Chinchella scorse il piroscafo «Sultan» del Lloyd che a rimorchio del «Pluto» andava ad ormeggiarsi al molo stesso. Il comandante dell'«Istriano» fece fermare la macchina e quando vide che poteva passare da poppa del «Sultan» ordinò «macchina avanti» riprendendo la rotta. Ma a fianco del «Sultan» e perciò nascosto all'«Istriano» si trovava il rimorchiatore lloydiano N. 4, il quale essendo diretto in Sacchetta, veniva a trovarsi proprio di traverso alla prua dell'«Istriano». Tanto il comandante di questo quanto quello del rimorchiatore intuirono il pericolo della collisione, e tentarono di evitarla ordinando «macchina tutta forza indietro». Ma la distanza che separava i due navigli era così breve che fu impossibile evitare la collisione: l'«Istriano» andò a cozzare violentemente a babordo del rimorchiatore all'altezza della cabina del timoniere cagionandogli una lunga falla in senso verticale, in seguito alla quale il vaporetto cominciò ad inclinarsi fortemente sul fianco sinistro ed ad imbarcare acqua.

L'abbordaggio era stato veduto dai guardiani della Lanterna i quali lo comunicarono alla Capitaneria di porto; ed il tenente cav. Frausin, avendo l'«Audax» pronto, a tutto vapore mosse in soccorso dei pericolanti.

Nel frattempo il macchinista del rimorchiatore, visto che l'acqua incominciava ad allagare il riparto macchine, aveva aperto le valvole di scarico del vapore, mentre il vaporetto, continuando la macchina a funzionare, si dirigeva verso la Sacchetta per investirsi sulla spiaggia creata dai lavori d'interramento. L'«Audax» giunse rapidamente presso il rimorchiatore cui gettò una cima mediante la quale lo trascinò a tutta forza ad investirsi in Sacchetta. L'equipaggio, coadiuvato da alcuni piloti, assicurarono a terra l'invalido vaporetto. Nel pomeriggio l'ispettore-capo della Capitaneria signor Millincovich fece rimorchiare il pontone e la pompa a vapore, presso il rimorchiatore, che era semi-sommerso. Frattanto un palombaro dell'Arsenale, aveva otturato la falla e preparato la «braga» per il sollevamento del vaporetto. Il pontone potè perciò sollevarlo senza difficoltà. Subito dopo fu messa in funzione la pompa a vapore che in circa tre ore estrasse tutta l'acqua che era rimasta nel vaporetto, il quale ieri sera fu dal «Pluto» rimorchiato in Arsenale.

L'«Istriano» che non aveva riportato alcun danno, visto che l'equipaggio del rimorchiatore non correva alcun pericolo, continuò la sua rotta.

GRAVISSIMA DISGRAZIA alla Ferriera di Servola.

Fra i braccianti occupati alla Ferriera di Servola vi era tale Giovanni Cesar, di 26 anni, da Meteliiano (Matteria), il quale ieri nel pomeriggio, alle 4, si trovava sul ballatoio esterno di uno degli alti forni. Non si sa per quale accidente, il Cesar ad un tratto perdette l'equilibrio e precipitò da circa sei metri d'altezza andando a battere con la testa su di una rotaia del binario destinato al passaggio dei vagoncini della Ferriera. Nella caduta il disgraziato giovane riportò la frattura della base del cranio. Con lettiga della Ferriera quattro operai trasportarono il Cesar all'Ospedale ove fu accolto, in gravissimo stato, nella quarta divisione.

Il Cesar, celibe, era venuto qui due anni fa occupandosi alla Ferriera ove s'era dimostrato ottimo lavoratore. Abitava presso una famiglia in via dell'Industria 4.

Due bambine fra le zampe di quattro cavalli. L'altro ieri nel pomeriggio, verso le 3½, in via dell'Istria, quando la ressa era più forte, le due bambine Maria e Jolanda Stradiot di Giacomo, la prima di 10 anni, la seconda di 2, abitanti a Servola 218, mentre passavano vicino al cimitero evangelico furono atterrate da una giardiniera a tiro quattro, dell'impresa Enel. Un urlo di raccapriccio partì dalla folla vedendo le due bambine fra le gambe dei cavalli che vennero subito fermati. Con il cuore angosciato i presenti estrassero le due bambine da quella critica posizione, che fortunatamente erano restate illese. La Maria aveva riportato leggere escoriazioni all'orbita sinistra e al ginocchio.

Il cocchiere della giardinera, Ermenegildo Giacomini, d'anni 21, abitante in via della Madonnina 2, fu fermato dall'ispettore di p. s. Prodan che lo accompagnò al commissariato di S. Giacomo ove fu interrogato e poi rilasciato in libertà.

Furterelli. L'altra sera, un ignoto, trovata aperta la porta penetrò nell'abitazione di Nascimbene Macchietto, in androna dei Sotterranei 1, II piano, e rubò un paltò ed un paio di calzoni del complessivo valore di 32 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

* L'operaio Arnoldo Formigini, abitante in via della Loggia, denunciò ieri mattina alla Polizia che mercoledì sera, in Piazza Giuseppe Verdi, tale Carlo D., abitante all'Alloggio popolare, lo aveva derubato di una corona e 40 centesimi.

* Ieri mattina all'uscita del Punto franco, tre ragazzi attendevano che passassero i carri carichi di casse di agrumi per alleggerirne le casse più o meno avareate. Il bottino poi veniva messo in un sacco che uno dei monelli teneva in disparte. Una guardia di p. s. pose fine al saccheggio avvicinandosi ai monelli due dei quali si salvarono con la fuga, mentre il terzo fu acciuffato dalla guardia. All'ispettorato gli furono trovati nelle tasche 15 limoni e otto aranci. Interrogato disse di chiamarsi Umberto D. di 13 anni. La madre del ragazzaccio, che fu chiamata all'ispettorato, si disse felice di ritrovare il suo figliolo, che, guastato dalla compagnia di alcuni ragazzacci, si era da tre giorni allontanato da casa. Dopo aver subito una romanzina dall'ispettore, il ragazzo fu consegnato alla madre.

* Un altro ragazzo che s'industriava a fornirsi di agrumi, fu sorpreso ieri nel pomeriggio nel piazzale del molo N. 2 del Punto franco e, arrestato, fu trovato in possesso di 15 limoni. All'ispettorato disse di chiamarsi Nicolò S., di 15 anni, mozzo a bordo del veliero «Carmelitana». Dopo interrogato fu rimesso in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

Un'altra tentata estorsione. Come abbiamo narrato, martedì nel pomeriggio fu arrestato il bracciante Emilio Pinazza, di 29 anni, abitante in via Nuova 49, il quale, mediante una lettera minacciosa, aveva tentato di commettere un'estorsione a danno della signora V. G. Apprendiamo ora che il bracciante-ricattatore fece un consimile tentativo presso altra persona: da questa voleva avere 10 corone minacciandola che, in caso diverso, avrebbe rivelato cose da metterla in serio imbarazzo. La vittima depositò la lettera alla Polizia.

Ancora il coltello. Iersera verso le 7, il venditore girovago Modesto Defranceschi, d'anni 29, abitante in via di Donota N. 7, nei pressi della propria abitazione trovò alterco con un altro venditore girovago il quale estratto il coltello gli menò un colpo in direzione del petto. Il Defranceschi, istintivamente si fece scudo con la mano destra, e il coltello gliela perforò.

Avendo riportata una grave ferita, il Defranceschi dopo essersi fatto fasciare all'«Igea», dovette farsi accompagnare all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Sfrattato che ritorna. Ieri mattina dalle guardie di p. s. del Punto franco fu arrestato il bracciante Luigi D., di 29 anni, da Gorizia, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu accompagnato dinanzi all'ispettore Jasbinscek, che riconobbe nel D. uno sfrattato dalla nostra città e lo fece perciò scortare agli arresti.

Durante il lavoro. La porta-malta Maria Troier, di 52 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina alle 8, mentre accudiva al suo lavoro fu colpita alla faccia da alcuni schizzi di calce uno dei quali penetratole nell'occhio destro le cagionò alcune corrosioni.

Il tornitore Vittorio Ortalli, di 34 anni, abitante in androna Scorcola, ieri verso le 4 pom. mentre accudiva al suo lavoro dinanzi ad un tornio in movimento, ebbe la mano destra impigliata nella ruota scannellata del tornio. Riportò alcune gravissime lesioni.

Leopoldo Garbin, di 14 anni, apprendista falegname, abitante in via Luigi Ricci, occupato nello Stabilimento Modiano, ieri mattina alle 8 e mezzo, lavorando riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Arturo Vattovaz, di 20 anni, calderaio, abitante in via della Madonnina 50, ieri mattina alle 10, accudendo al suo lavoro riportò una grave ferita nello spazio del terzo e quarto dito della mano sinistra.

Luigi Pippan, di 29 anni, fabbro, abitante in piazza della Stazione N. 15, ieri mattina alle 11, lavorando riportò una ferita lacera al polso sinistro.

Ieri alle 2 pom. il bracciante Filippo Zalisiak, di 56 anni, abitante in via del Cisternone 371, accudendo al suo lavoro riportò una non lieve ferita lacero-contusa al capo.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il montenegrino Giovanni Simovich, di 22 anni, abitante in Rozzol, manovale, occupato nei lavori della nuova ferrovia, ieri mattina mentre lavorava fu colpito al piede destro da un grosso pezzo di pietra, e riportò alcune ferite lacero-contuse per le quali dovette essere trasportato all'Ospedale.

Ieri sera alle 8, il manovale Ernesto Ferrari, d'anni 21, occupato nei lavori della nuova ferrovia (tronco di Cologna), riportò una ferita lacero-contusa al mento.

Il manovale Martino Sedlak, di 27 anni, abitante a Longera, ieri alle 4 pom. mentre lavorava fu colpito al naso da un pezzo di pietra, riportando alcune gravi contusioni.

Ricorsero alla Guardia medica.

Caduto dal carro. Giovanni Albrecht, [illegible] della Ferriera, ieri alle 5 pom., al Punto franco, essendo un po' in cimberli, cadde dal suo carro andando ruzzoloni sul selciato. Fu trasportato all'ispettorato di p. s. ove si recò un dottore della Guardia medica, il quale rilevò che l'Albrecht aveva riportato una ferita alla palpebra superiore sinistra, un'altra al labbro superiore ed una terza alla bocca, e gli prestò le cure del caso.

Ciò che si può trovare al Punto franco. Il bracciante Ugo Degasperi, addetto all'ufficio spedizioni del Lloyd al Punto franco, ieri l'altro trovò in quel recinto un bellissimo mantello femminile di lana, che si affrettò a depositare all'ispettorato del Punto franco.

Percosse. Ieri poco dopo il mezzodì il carrettiere Giuseppe Zanon, di 23 anni, abitante in via S. Giacomo in monte, riportò per mano altrui alcune contusioni ed escoriazioni alla schiena.

Si recò alla Guardia medica.

— Il bracciante Vincenzo Romer, di 37 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche 3, per un pugno ricevuto da un ignoto, riportò una contusione al labbro superiore.

Ricorse all'«Igea».

Finto bastonato o finto atterrato. Stanotte, dopo le 12, la Guardia medica fu chiesta d'assistenza per uno sconosciuto che giaceva a terra, all'incrocio delle vie Gaetano Donizzetti e Stadion. Era un tedesco il quale diceva di aver rotta la schiena e frante le costole, per opera di quattro persone che l'avevano aggredito. Portato all' Ospitale e visitato, fu trovato illeso! All'Ospitale disse che era stato atterrato da una vettura. Si qualificò per Antonio Bosnik, d'anni 25, giornaliero, dalla Stiria, abitante in androna dei Falchi 2.

Una signora che si mangia i denti. La signora Maria Z., d'anni 42, abitante in via del Fontanone, masticando un pezzo di carne, ingoiò pure un paio di denti artificiali che teneva in bocca. Dovette accorrere alla stazione dell'«Igea», dove il medico dovette esaminare l'esofago e lo stomaco, ma per quanto facesse, l'estrazione del corpo estraneo non gli fu possibile. Tanto l'esame laringoscopico, quanto il sondaggio riusciron negativi.

Morsicato da un cane. Ieri alle 3 pom. Lorenzo Ermanni, di 16 anni, abitante in via Giulia 12, riportò alcune lacerazioni alla parte sinistra della faccia essendo stato morsicato da un cane. Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Italiano:* Per andare a Nizza e Marsiglia la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Genova, Ventimiglia. — *Assiduo lettore voloscano.* Fiume-Ala, via Cervignano, III classe cor. 22.30. — *Negromante.* Si rivolga al segretariato della Camera di commercio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.8. Oggi: alta marea 7.9 ant. e 7.27 pom. - Bassa marea 0.46 ant. e 1.16 pom.

Ogni giorno una.

Giorgio: Questa mattina il maestro aveva l'intenzione di tirarmi le orecchie.

Il babbo: Come lo sai?

Giorgio: Se non avesse avuto l'intenzione, non me le avrebbe tirate.

Teatri e Concerti

„LULÙ"

commedia in 3 atti di Carlo Bertolazzi al «Verdi».

Su questa commedia del Bertolazzi noi avevamo già scritto la nostra impressione quando essa era apparsa in un elegante volume edito dall'Aliprandi di Milano. L'impressione di trovarci di fronte ad un forte e pensato lavoro drammatico si accentuò in noi iersera, all'audizione; nè valse punto a cancellarla nè a sminuirla il contegno di glaciale freddezza tenuto ieri dal numeroso pubblico convenuto al teatro.

«Lulù» è lo studio di una donna corrotta e bugiarda, - bugiarda sopratutto. Questa creatura del popolo, nata da un padre forse ignoto (tanto che cinicamente ella domanda «Quale?» quando sua madre le nomina papà) e da una madre evidentemente senza scrupoli, trasse fin dalla nascita il vizio organico della bubia: bugia inconsciente, bugia patologica, come essa è nel sangue e nella carne di certe donne, moltissime volte. «Lulù» mente sempre, anche senza uno scopo, pur di mentire, perchè la menzogna in lei è una seconda natura, un bisogno dell'anima, dello spirito e dei nervi.

All'atto primo ella inganna l'amante ricco per lo studente povero; al secondo inganna questo, pur amandolo, come ella dice, a modo suo - per poter pagare la sarta; alla fine termina tragicamente, uccisa da un colpo di rivoltella, perchè in tutta la sua vita ella fu incapace di sincerità. La bugia di «Lulù», sfrontata e istintiva, percorre una gamma vasta ed interessante. Ella inventa fatti e particolari; espone circostanze opposte alla realtà, tanto per appagare lo sconfinato culto che ella professa per la dea menzogna: racconta bugie e se ne dimentica mezz'ora dopo; colta in fallo, si scusa graziosamente, si indispettisce con delle moine da bimba; e chiede perdono come i fanciulli: «Ho sbagliato, non lo farò mai più». E, calcolatrice com'è, perversa nel suo egoismo e nella sua insensibilità, opportunista fino alle estreme conseguenze, «Lulù», per farsi sposare dall'uomo che l'adora e che per lei tutto sacrifica e va in discordia con la propria famiglia, arriva perfino a mentire il più sacro dei sentimenti femminili: la maternità; ed è questa la sola sua bugia che ha uno scopo: «Mi pareva - essa mormora singhiozzando, sotto la canna della maritale rivoltella vendicatrice che le sta alla gola - mi pareva che ciò servisse a tenerti legato a me per tutta la vita!»

In questo dramma fatto di bugie, quanta verità!

Corneille e Goldoni avevano portato sulla scena la figura del bugiardo. Alfonso Daudet, soltanto, sul teatro, in un dramma non noto a' pubblici italiani, aveva portato il tipo della «Menteuse; ma fuori di questo nessuno aveva ritratto ancora sulla scena la figura della mentitrice; - il Bertolazzi lo fa con un sapiente contrasto di effetti comici e di effetti repulsivi. «Lulù» è un personaggio complesso; la sua psicologia ha sprazzi di ridicolo che fanno sorridere di lei e lampi di perversità che movono a sdegno. Ma la sua psiche è studiata con occhio di conoscitore penetrante e sottile. Il pessimismo del Bertolazzi, che è un umorista finissimo - anche qui aguzza i suoi artigli e graffia a sangue, come aveva fatto nell'«Egoista»; e anche qui, come in quello, il suo spirito di osservazione, pur attraversando passaggi quasi comici, lo trae a conclusioni spietatamente amare, quasi disperate. I bugiardi, guardati sotto un certo aspetto, fanno ridere - e il teatro comico infatti ha dato veste grottesca alle maschere e ai tipi che inventano fatti e sballano fanfaluche con donchisciottesca disinvoltura. Ma presi dal punto di vista etico, i mentitori, invece, rattristano profondamente, per la miseria morale, per la bassezza di intelletto e di cuore in cui devono trovarsi per fare della menzogna il programma della loro vita.

Carlo Bertolazzi volle fondere questi due aspetti. La sua «Lulù», a vicenda, fa sorridere e fa crollare il capo con senso di infinita amarezza. E in lei, ed attorno a lei, e nelle figure che la circondano è la vita nelle sue fosche vicende, nei suoi dolorosi contrasti del comico col tragico.

Al pubblico l'atto primo, che è infatti impostato con mano d'artista, piacque più degli altri; e la scena in cui l'amante ricco scopre l'altro e si restringe, da scettico, a fargli la consegna delle chiavi dell'appartamento, incontrò il gusto della platea per la sua originalità.

Ma l'atto secondo, che è improntato ad una evidenza di realismo maravigliosa - quadro assai efficacemente presentato nello sfondo come in tutti gli accessori (il Bertolazzi è un coloritore sapientissimo di figurine) avrebbe dovuto rompere decisamente la gelida freddezza degli spettatori. I quali, invece, si indisposero, - chi sa perchè? - alla rivelazione della simulata maternità di «Lulù», e accolsero pure freddamente l'atto terzo, benchè, nello svolgimento dei fatti, apparisca perfettamente logico e naturale. Tuttavia, dopo ogni atto, gli esecutori, benchè fra contrasti, furono richiamati al proscenio.

Teresa Mariani diede a «Lulù» quella interpretazione squisitamente fine e intelligente ch'era da attendersi dalla genialissima artista. «Lulù» è una «parte» a base di mezze tinte, di delicatezze, di sfumature; non ha grandi linee, ma richiede controscene e piccole reticenze che rivelino al pubblico - senza sforzo e senza troppa evidenza - la simulazione continua e quasi inconscia del personaggio nella sua nota affettiva. La Mariani fu una protagonista deliziosamente vera... o meglio deliziosamente bugiarda. La sua fu un'incarnazione come meglio non può desiderare un autore. Vittorio Zampieri fu un appassionato e ardente innamorato, ingenuo nei suoi slanci e nei suoi entusiasmi. Nella breve sua parte il Paladini fu efficacissimo e correttissimo. Avremmo voluto i genitori di «Lulù» più comici e più caratteristici di quanto li rendessero il Lotti e la signora Barach.

«Lulù» non si replica. Ella cede il posto questa sera ad un'altra specie di bugiarda: «La parigina», di Enrico Becque.

Fenice. Dopo le quattro infornate delle feste non si poteva pretendere ieri il teatro affollato, sarebbe stato pretendere troppo. Se non folla c'era però pubblico numeroso, tanto nelle poltrone quanto nelle gradinate. L' operetta di Varney «Armi ed amori» ebbe buona accoglienza distinguendosi per correttezza di canto in prima linea le sorelle Rosalin, nonchè il bravo tenore Acconci. Bene pure il Gravina, il Parise e la signora Acconci.

Applausi speciali ebbero il terzetto del primo atto, l'aria di «Maria» al secondo, l'aria di «Simona» e susseguente terzetto tra «Maria» e Gontrano» all'atto terzo.

Bellissimi i costumi dei moschettieri. Oggi «Armi ed amori» si replica.

E' allo studio l'operetta fantastica del maestro Serpette «Le carnet du diable», nuova per Trieste.

Filodrammatico. Con bel concorso di pubblico si diede iersera la terza rappresentazione di trasformismo. Fatima Miris è stata ammiratissima nella nuova commedia: «Il segreto di Proserpina». Oltre alla straordinaria velocità nelle trasformazioni, che durante la commediola sono ben 58, è meravigliosa la perfezione nella truccatura ed il cambiamento di andature che la Miris assume per ogni singolo personaggio. La commedia poi è scritta con spirito e la Miris la recita con garbo, perchè quest'artista non cura solamente la parte, diremo acrobatica, del trasformismo, ma vuole anche che il pubblico si interessi all'azione, e vi riesce.

Dopo la commedia, messa in scena con uno sfarzo insolito e con uno sfoggio di costumi irreprensibili, la Miris venne richiamata un'infinità di volte.

Tutto il resto dello spettacolo trascorse tra vivi segni di approvazione.

Oggi replica del «Segreto di Proserpina» nella prima parte del programma.

Politeama Rossetti. Il circo russo Beketow dà questa sera la prima serata di gala promettendo un programma ricco di molti numeri ed attraentissimo, specialmente per gli amatori dello sport ippico. Vediamo annunziata la presentazione di molti cavalli nuovi con esercizi che si eseguiranno per la prima volta. Lo spettacolo incomincia alle ore 8.

I concerti sinfonici dell' Orchestrale. Ecco il magnifico programma del primo concerto dell'Orchestrale triestina, che si terrà sabato alle 8 pom. al Teatro Goldoni:

1. *Mendelssohn.* Ouverture «Ruy-Blas».
2. *Brahms.* IV Sinfonia.
3. *Bach.* Concerto Italiano. (Trascrizione per pianoforte ed orchestra del m.o Vittorio Maria Vanzo).
4. *Sibelius.* a) «Il cigno di Tuonela»; b) «Il ritorno di Lemminkainen».
5. *Goldmark.* Ouverture: «Dall'Italia».

L'orchestra è diretta dall'illustre maestro Vittorio Maria Vanzo, il quale nel concerto di Bach, si presenterà al pubblico quale pianista. In questo brano l'orchestra sarà diretta dal maestro Fortunato Cantoni.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8. (Pari 4). *La parigina*, in 3 atti di Henry Beque. *L'amore per l'arte*, in 1 atto.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 8. *Armi ed amori*, in 3 atti di Varney.

FILODRAMMATICO. Rappresentazioni della trasformista Fatima Miris. Ore 8.

ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il grande fiasco dei guerrafondai inglesi (Fabian). — Un giornale clericale tedesco afferma che il Vaticano ha levato il «non expedit»; il commento della «N. Fr. Presse». — Il mistero di Bologna. — Un trionfo delle cooperative operaie. — Come si domano i mariti (Paola Lombroso).

Notiziario. Una madre seviziata dai figli bambini. — Un dono a Rosina Bonetti.

Mondo affari. Il successo del prestito giapponese. — Il concorso per i tipi di vini costanti.

Teatro Arti e Lettere. L'indice dei «Brani inediti dei Promessi Sposi». — Un nuovo dramma di Björnson.

Sport. La chiusura della stagione ippica a Milano. — Le corse al trotto a Treviso.

Ultima Ora. L'apertura della facoltà giuridica italiana a Innsbruck. — Altri commenti viennesi alla voce di toglimento del «non expedit». — La squadra del Baltico si reca a Vladivostok; la flotta inglese la scorta.

Dalla Provincia Tentato furto sacrilego a Monfalcone.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La caccia al provinciale.

La sera del 29 agosto scorso, con l'ultimo treno da Gorizia, giungeva a Trieste Biagio Tomsich, negoziante, di Canale, qui venuto per effettuare alcune compere. Nei pressi della stazione si imbattè in un individuo e lo pregò prima di dargli alcune indicazioni; poi, di accompagnarlo. Lo sconosciuto accettò e, dato un fischio, chiamò: «Barba! barba!» Questo doveva essere il nomignolo dell'altro individuo subito avvicinatosi, che, salutato il provinciale, gli si mise alle costole. In tre si recarono al caffè alla «Stazione», ove si trattennero parecchio, e poi qua e là. Verso l'una di notte si trovavano al caffè «Fanelli», in piazzetta San Giacomo, in Corso. Il Tomsich, stanco del viaggio, brillo per i liquori ingeriti durante la peregrinazione per i vari locali pubblici, reclinò il capo sul tavolino e s'addormentò. Misero! Quando, di lì a un'ora circa si fu svegliato, cercò invano i due nuovi amici: essi erano spariti. Corse allora con la mano al portafoglio: non lo trovò. Frugò per tutte le tasche e lo rinvenne - vuoto! - nella tasca esterna destra della giacca... Oh! i traditori! Gridò, gemette: poi, preso dalla speranza che l'autorità potesse fargli ricuperare il frutto di tante fatiche, di tanti sudori - 320 corone - uscì dal caffè, compassionato da tutti, e, trovata una guardia, le raccontò l'accaduto.

La polizia attivò le sue indagini: e, la mattina seguente, l'ispettore degli agenti di p. s. Petronio riuscì a sapere, a mezzo del solito confidente, che, verso le 2 e mezzo, due individui, provenienti dal caffè «Fanelli», erano saliti in una vettura di piazza, in piazza della Borsa, e s'erano fatti condurre a Capodistria. Spiccò allora un telegramma a quell'appostamento di gendarmeria, dando il numero della vettura, e, subito dopo ricevuto il dispaccio, i gendarmi, rintracciata la vettura, potettero tosto mettere la mano sui due che con quella si erano portati, e li identificarono per Carlo Suban, d'anni 26, e Giuseppe Devetak, braccianti, da Trieste; il primo già parecchie volte punito per furto. Indosso al Suban furono trovate 73 corone.

I due furono tosto condotti a Trieste e sottoposti a procedimento penale per crimine di furto. Però, a carico del Devetak, per insufficienza di materiale probatorio, fu desistito. Il Suban comparve ieri innanzi ai giudici.

Il dibattimento a suo confronto fu già altre due volte prorogato, per dare modo all'accusato di provare, con i testimoni da lui introdotti, l'alibi, che, a prova della sua innocenza, ostinatamente e violentemente asseriva. Ieri il Suban si affermò ancora una volta innocente.

Negò di essere stato alla stazione della «Meridionale» e di essersi accompagnato al Tomsich: disse, invece, di aver passato la sera all'osteria; poi, di essersi recato verso le 11 e mezzo al caffè «Sport», di esservisi trattenuto per parecchio tempo e, poi, di aver pensato di fare una gita a Capodistria. Si recò in piazza della Borsa, salì in una vettura e si fece condurre prima qua e là. Ai «Portici di Chiozza» vide il Devetak e lo invitò a salire con lui, ciò che l'altro fece. Presero una tazza di caffè nero, poi, si recarono al caffè «Sport» e, tornati in piazza della Borsa, salirono in un'altra vettura e partirono per Capodistria.

— I bori che i me ga sequestrà iera mii - esclama. - Mi gavevo lavorà a carigar carbon a una corazada inglese, a un p... in Punto franco e gavevo anca vinto alla «tarantela» (una specie di gioco... proibito) trenta corone, ala «Casa rossa»...

Ma il P. M. e il presidente gli oppongono: Innanzi tutto, i denari guadagnati col sudore della fronte non li si butta via così alla leggera; eppoi, in una settimana, non si guadagnano: settantatre corone - quante ne furono sequestrate - venti corone pagate al vetturino, per la gita a Capodistria, e un'altra ventina di corone spese in «bibita». Inoltre, perchè recarsi a Capodistria, di notte? perchè comprare a Capodistria un vestito e un paio di scarpe nuove, e gettare in mare l'abito prima indossato?

Ma, contro il Suban v'ha dippiù. Egli sostiene di essere stato verso le 11 e mezzo di sera, al caffè «Sport». Il Devetak, che si trovava pure a quell'ora, depone di non avervelo visto e i camerieri del caffè dicono ch'egli vi fu soltanto più tardi, verso le due di mattina. Al Devetak, inoltre, egli non disse di aver guadagnato quei danari al gioco e al lavoro; disse, invece: «Go bezi, perchè go eredità». Il Devetak depose ieri in questi sensi.

Tutto questo basterebbe a formare nei giudici il convincimento della colpa del Suban; ma, un altro elemento di prova havvi nella deposizione del danneggiato Tomsich.

Questi, innanzi al giudice istruttore, appena ebbe visto il Suban, lo apostrofò, in isloveno: «Ah ti xe ti che te me ga robà!» e lo riconobbe indubbiamente, per la statura, per il suono della voce, per il colore dei mustacchi. Al dibattimento, ieri, limitò alquanto questa sua sicurezza, dicendo: «Per centosessanta fiorini non voglio perdermi l'anima, dicendo: «Sì, è lui; però, ripeto che per la voce, per la statura, per tutto corrisponde all'individuo che mi accompagnò e che poi deve avermi derubato».

In base a queste risultanze, la Corte ritenne il Suban colpevole e lo condannò a 10 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e, vista la sua proclività a delinquere nei reati contro la proprietà, anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Pres. Vi adattate alla sentenza?

Acc. (furente e accennando il danneggiato): A lu, a lu la ghe domandi; no a mi. No fe' altro che condanar. Mi son inozente, gavè capì ?e no voio saverghene.

E, messosi il cappello in testa, esce bestemmiando.

Le 73 corone sequestrate vengono restituite al danneggiato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Metcovich» da Venezia con 110 pass.; i pir. a. u. «Monte Promina» da Sebenico, «Hungaria» da Cattaro e scali con 40 pass., «Scodra» da Obotti con 5; e i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 68 pass., e «Manin» da Calcutta, scali e Fiume.

— Partirono. I pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Achille» per Costantinopoli, «Imperator» per Bombay; i pir. ital. «Birmania» per Genova, e «Gargano» per Marsiglia.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Dorotea» diretto a Costantinopoli passò ieri Pireo, «Dardania» da Shields per Trieste passò il 31 p. p. Dungeness, «Franconia» partì il 2 da Odessa per Rotterdam, «Urania» arrivò il 1. a Berdianska, «Clio» il 29 p. p. a Newcastle, «Burma» il 31 a Hull, «Kobe» il 27 a Taku, «Dunav il 29 a Singapore, «Luzon» il 31 a Calcutta, «Istok» il 30 ad Anversa, «Nador» e «Triglau» il 28 a Barry, «Arc. M. Teresa» partì il 29 da Shields per Fiume e Trieste, «Nord» il 29 da Marsiglia per Nicolajeff.

— Lloydiani. «Imperatrix» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden, «Istria» da Santos proseguì il 30 p. p. da Rio Janeiro per Las Palmas, «Austria» da Kobe proseguì il 1. da Colombo per Bombay, «India» dal Golfo Persico proseguì il 1. da Aden per Trieste.

Avviso ai naviganti.
Golfo di Trieste. Porto Rosega. Sull'estremità della diga, alla dritta entrando nel canale di Porto Rosega è stato attivato sopra candelabro in ferro un fanale a luce verde, elevato m. 5.6 sul mare e visibile miglia 2. Posizione appross.: Lat. 45. 47' N. - Long. 13. 33' 5" E.

3 Novembre

Da GORIZIA.

— Camera di Commercio.
La nostra Camera di commercio terrà domani 4 corr. una pubblica seduta per l'approvazione dei conti consuntivi 1903, del preventivo 1905, e per discutere di altri argomenti di minore importanza. Seguirà seduta riservata.

Da ABBAZIA.

— Una parrocchia tedesca.
Si stanno facendo le pratiche per l'istituzione all'Abbazia d'una parrocchia tedesca, la quale verrebbe affidata a preti chiamati da Vienna. Si vuole pure erigere una grande chiesa cattolica, per cui furono raccolte forti somme e a cui il Governo ha promesso tutto il suo appoggio.

Anagramma.
1. Armonioso nome femminile.
2. Care ad ogni altro spirito gentile
Spiegazione del giuoco precedente:
GAZ. GAZA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.25, Staatsbahn 657.25, Alpine 485.50, Lotti turchi 131.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (210.25), Disconto 191.10 (190.40), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 104.20 (104.15), Meridionali 732.50 (733.—), Mediterranee 457.50 (458.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.12 poi sino 104.25. Chiusa francese 98.15 (98.10), Italiana 104.25 (104.25), Spagnuola 87.30 (86.92) Banche Ottomane 594.— (593.—) Rio Tinto 1543 (1519) Lotti turchi 126.75 (127.—).
Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.75, Azioni Credit 670.— a 672.—.
Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.94, Londra 239.15 a 239.30, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, [illegible] Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10, Credit 670.— a 673.—, Italiana 102.25 a 102.75, Staatsbahn 656.— a 659.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 104.25, Rendita Spagnuola esterna 87.30, Azioni Banca ottomana 594.—.
Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. 710.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.30, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 101.05, Rend. ungh. in oro 4% 103.—, Länderbank 494.—, Lotti Turchi 126.75, Banca di Parigi 12.55, Azioni Meridionali ital. 730.—, Rio Tinto 1543.
Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 3½, Argento 26 15/16, Rend. Spagnuola 86¾, Italiana 103¾, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2⅞, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 3. (Chiusa). Santos good average per dicem. 36.50, per marzo 36.50, per maggio 37.25, per settembre 38.50.
Amburgo 3. Rio ordinario loco 37—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o
Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per dicem. 45.75.
Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 33/100, Novembre-Dicembre 5 31/100, Dicembre-Gennaio 5 32/100, Gennaio-Febbraio 5 33/100, Febbraio-Marzo 5 34/100, Marzo-Aprile 5 35/100, Aprile-Maggio 5 37/100, Maggio-Giugno 5 37/100, Giugno-Luglio 5 37/100, Luglio-Agosto 5 37/100.
Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50. calmo
Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 45.75, per dicembre 45.75, gennaio-aprile 46.50, maggio-agosto 46.—. staz.o
Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.—, per dicembre 16.40, gennaio-aprile 16.90, marzo-giugno 16.90. calma
Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 23.50, dicembre 23.65, gennaio-aprile 24.70, marzo-giugno 25.15. fermo
Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, dicembre 31.15, gennaio-aprile 32.—, marzo-giugno 32.25. ferma
Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 43.25, dicembre 43.—, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 43.—. calmo
Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 31.—31.50 teso, bianco per mese corr. 35.75, per dicembre 36.—, teso, per gennaio-aprile 36⅜, marzo-giugno 36⅞. Raffinato 63 a 63.50.
Amburgo 3. (Chiusa). Per novembre 25.30, per dicembre 25.35, gennaio 25.45, febbraio 25.50, marzo 25.45, aprile 25.60. calmo
Londra 3. Java a scell. 12.09—, Rappo greggio a sc. 12 11/16. teso

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Novembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Hermme	6	Scaricazione
1 a	Pocasset	6	»
3	Wordswarth	5	»
6	Semiramis	10	»
9	Nippon	12	»
12 a	Egitto	6	»
12 b	Birmania	4	Caricazione
13 a	Koerber	6	Scaricazione
13 b	Barletta	4	Caricazione
14	Ionia	5	»
17	Giulia	5	Scaricazione
21	Styria	5	»
23	Congo	4	Caricazione
24	Monte Promina	6	Scaricazione
Molo I	Balkan	7	»
I	Skodra	4	Caricazione
» II	Maria B.	5	Scaricazione
	Erny		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Artisti N. 4, II. 2861
CERCASI giovane cameriera-bonne tedesca per una famiglia italiana abitante in Milano. Rivolgersi Hôtel «Buon Pastore» dalla 1 alle 2½ pom. 2928
CERCASI donna servizio, buone referenze. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 3055
CERCASI lavorante sarta donna. Via Ghiaccera N. 8, piano I. 3065
CERCASI donna per cucire un giorno per settimana. Indirizzo Piccolo. 3058
CERCASI brava donna di servizio. Acquedotto 93, piano III, destra. 6477
CERCASI una buona cuoca, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3010
CERCANSI lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3005
CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3008
CERCASI lavorante sarta da uomo. Barriera N. 7, piano I. 3000
CERCASI apprendista per vendita ferramenta, con paga. Indirizzo Piccolo. 3035
CERCASI per scrittoio signora o signorina con bella calligrafia italiana e tedesca. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 6484
CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3026
CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Enrico De Franceschi, Piazza Goldoni. 6524
CERCANSI apprendisti fabbri. Via Picolomini N. 9. Enrico Cosovel. 6511
CERCASI domestica friulana giovane, onesta. Indirizzo Piccolo. 2980
CERCASI lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3037

UGO PETRUZZELLI
Impiegato presso l'Officina comunale del Gas illuminante
cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione.
I sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di sì doloroso avvenimento agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 5 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Conti N. 8.
TRIESTE, 3 Novembre 1904.
Giusto, padre
Teresina Calligaris, Gustavo fratelli — **Riccardo Calligaris** cognato
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†
Dopo lunga malattia spirava oggi munito dei conforti religiosi
GIOVANNI FILINI
La desolata sorella **Antonietta** anche a nome dei sottoscritti partecipa tale dolorosissima perdita ai parenti, amici e conoscenti.
Giacomo (assente), **Giovanni** (assente) figli
CHERSO, 3 Novembre 1904.

†
I genitori **Martino** e **Mizi German** nata **Bernhardt**, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti che ieri nelle ore antimeridiane volava al cielo il loro adorato angioletto
Anna Caterina
di mesi 2
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 4 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla via Michelangelo Buonarroti.
Trieste, 3 Novembre 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

CERCANSI prontamente ragazze e garzona sarta donna. S. Martiri 24, mezzanino.
CERCANSI fabbri provetti e giovane esperto legatore di libri; presentarsi al portiere della fabbrica Linoleum. 3107
CERCASI piazzista per articolo già bene introdotto presso negozianti commestibili e droghieri. Dirigere pronte offerte sub «Piazzista» Piccolo. 3108
CERCASI per casa industriale perfetto contabile, lingua tedesca indispensabile; le offerte dettagliate dirigere sub «I. R.» al Piccolo. 3106
CERCASI cameriera stanze Hotel anni 40-45. Zara. Barriera 10, I piano. 6500
CERCASI fattorino per negozio. Preferibile già occupato come tale. Indirizzo Piccolo. 3105
CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3040
CERCASI ragazzetta per bambini, da mezzogiorno fino alle 6. Indirizzo Piccolo. 2954
CERCASI prontamente giovanotto magazziniere pratico lavori doganali. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 2945
CERCASI prontamente bravissima sarta a giornata, taglio elegante. Offerte «Eleganza» Piccolo. 2943
SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Corrispondentin» Piccolo. 3104
DEMOISELLE française (suisse) cherche pour deux garçonnets. Adresser offres: Gorizia «L. 3» poste restante. 6466
RAGAZZINA cercasi prontamente per studio fotografico, cor. 2 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3034
CUSTODE viene cercato per società, preferito pensionato con moglie. Offerte sub «Società» Piccolo. 2914
BRAVISSIMA ragazza lavoratrice «a jour» cerca lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2885
CERCA garzona apprendista venditrice tedesca, primaria calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 3025
PRESTASERVIZI abile, con buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 17, II. 6525
PRESTASERVIZI cercansi alcune ore giornalmente; presentarsi Corso 37, III, sinistra. 3056
GIOVANE pratico conteggi e con bella calligrafia trova pronta occupazione primaria ditta. Offerte sub «Mare» Piccolo. 2983
CERCO donna servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2982
PRONTO servizio lavorante falegname e mezzi lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 3022
PRESTASERVIZI con attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 90, I. 6482
OREFICE cerca diversi apprendisti con paga. Corso 15, II piano. 3101
DEPOSITO BIRRA cerca abile impiegato che funga pure da agente di piazza. Offerte sub «Gambrinus» al Piccolo. 3082
DOMESTICA cercasi per 15 novembre; non occorre sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3004
OFFRESI signorina pratica scrittoio, abile stenografa tedesca, dattilografa, conoscenza alquanto italiano. Offerte «Deutsche» Piccolo. 6517
GIOVANE orologiaio cerca posto. Offerte «3009» al Piccolo. 3009
SIGNORINA trentenne cerca posto governante signore solo, qui o fuori. Offerte «Governante» posta Barriera, ritirarsi mediante scontrino. 2947
CERCO famiglie per cucire e dar aiuto in casa. Indirizzo Piccolo. 3030
NINA, onesta cameriera italiana, buoni attestati, collocherebbesi distinta famiglia. Via delle Zudecche 9, I, porta 10. 6491
MARITO e moglie cercano posto come portinai. Scrivere «Portinai» al Piccolo. 6490
GIOVANE pratico banco pistoria città, onesto, capace, offresi. Zanier, Caffè Goldoni. 3020
SIGNORINA tedesca cerca posto come bonne in buona famiglia. Offerte «Bonne» Piccolo. 3021
GIOVANE ventiduenne, robusto, cerca posto come facchino. Indirizzo al Piccolo. 2948
RAGAZZA onesta, brava sarta, cerca buona famiglia, adattasi per tutti i lavori di cameriera, per Trieste ed anche fuori; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2959
DONNA friulana giovane, robusta, latte fresco, offresi per balia. Via Nuova 45, quinto. 2952
NEGOZIANTE capacissimo disimpegnerebbe soddisfacentemente registri qualunque specie, italiano, slavo, in parte tedesco, accetterebbe magazziniere. Offerte «M. P. 20» Piccolo. 6510
OFFRESI uomo giovane calzolaio, ammogliato, come portinaio. Indirizzo Piccolo. 2986
SIGNORINA di bella presenza, con conoscenza delle lingue italiana, slovena, tenitura libri semplice, offresi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3012
SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente, stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, inglese, francese, cerca impiego presso primaria ditta. Gentili offerte sub «Avvenire 1904» al Piccolo. 2994
CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, inglese, contabile-bilancista, cerca prontamente. Lavoratore indipendente, prime referenze. Offerte «Modesto» Piccolo. 6515
OFFRESI signora come direttrice di casa per vedovo con figli. Offerte sub «56» al Piccolo. 2978

CONTABILE venticinquenne, perfetto corrispondente tedesco, bene italiano, francese, stenografo, macchinografo, offresi prontamente verso miti pretese. Offerte «Primareferenzen» Piccolo. 6518
STABILI in amministrazione assume persona pratica e a miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2791

ISTRUZIONE

MADEMOISELLE désire correspondre en français, italien, allemand, avec madame ou monsieur. Offres sub «Amitié» au Piccolo. 3006
GIOVANE maestra tedesca istruisce tedesco, francese, signori, signore. Offerte «Vienna» Piccolo. 6478
GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Rapicio 5. 6514
STUDENTE maturità ginnasio, reali tedesche, impartisce lezioni. Offerte «Studente» Piccolo. 2966
25 soldi all'ora dà lezioni signorina tedesca a bambini. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 3019
ISTRUTTORE esperto, [illegible] sche, dà lezioni a scolari delle normali e reali; prezzo mite; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
MAESTRA francese, tedesco, inglese dà lezioni cumulative, corone 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 3008
CORRIPETIZIONI TUTTE MATERIE ginnasi-reali inferiori (sopratutto latino, tedesco, matematica) giornalmente 3-6; scuole popolari mercoledì, sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 3069
DOCENTE esperto, tedesco, impartisce lezioni latino, greco, tedesco, matematica, fisica ad allievi scuole medie dello Stato. Offerte «Docente» Piccolo. 3036
CORRISPONDENZA FRANCESE. — Nuova classe massimo otto allievi, corone otto mensili, professor Néé, martedì-giovedì 9-10 pom. Accettansi inscrizioni tutto 15 corr. Berlitz School. S. Nicolò 32. 2937
MAESTRA diplomata tedesca, francese istruisce materie scolastiche, tiene conversazione tedesca per ragazzine, corone 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2811
MAESTRA distinta accompagnerebbe signorine alla passeggiata conversando toscano. Indirizzo Piccolo. 3007
MAESTRA diplomata tedesca, francese istruisce materie scolastiche, tiene conversazione tedesca per ragazzine, corone 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2811
FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 2997
GIOVANE dà lezioni cetra (zittera). Via Scorzeria N. 2, III. 2960
SCUOLA D'Aquino. Stasera sezione adulti 8-10; iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 3046
SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2691
ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2691

AFFITTANZE

CERCASI una stanza bene ammobiliata, ingresso libero, con buona stufa e gas, in posizione centrica. Offerte «I. S. 100» al Piccolo. 3047
CERCASI stanza vuota, ingresso libero, primo piano, centro. Offerte «Cello» Piccolo. 6492
GIOVANE distinto cerca prontamente vicinanza Volti Chiozza camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte prezzo sub «Chiozza» Piccolo. 2988
CERCASI stanza ammobiliata, costo 2 signori, presso distinta famiglia. Sub «C. M.» Piccolo. 3103
CAMERA vuota ingresso libero cerco prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Preme». 6475
CERCANSI prontamente camera, camerino e cucina. Offerte «Ubaldo» al Piccolo. 6508
AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 2957
AFFITTASI stanza vuota grande, davanti, splendida vista, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3092
AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata. S. Michele 9, secondo, destra. 6468
AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, per una persona. Valdirivo 16. 6483
AFFITTASI prontamente stanza, ingresso libero. Corso 12, porta 9. 9310
AFFITTANSI 2 camere vuote, secondo, pressi Meridionale. Portinaio via Cecilia 6. 6526
AFFITTASI stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 6519
AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Santa Caterina 4, primo. 3075
AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 3070
AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con senza costo. Commerciale 10, I, sinistra. 2977
AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, casa moderna, via Farneto 35, II, porta 14. 2979
AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Tiziano Vecellio 6, pianoterra. 2984
AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2989
AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, a signora sola. Indirizzo Piccolo. 3053
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Olmo 7, III, casa nuova. 3051
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, principio Acquedotto, II. Indirizzo Piccolo. 3059
AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, davanti. Valdirivo 11, I, destra. 3089
AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Scorzeria 13, IV piano, porta 35. 6487
AFFITTASI splendida camera ammobiliata, due amici o sposi, eventualmente comodo cucina. Caserma 14, porta 19. 6467
AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 3024
AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, stufa, buon costo, anche due amici. Lazzaretto vecchio 46, I. 3109
CAMERA interna, con costo, cercasi presso signora sola. Scrivere sub «Tranquillità» al Piccolo. 6591

AFFITTASI camerino vuoto cor. 7. Alessandro Volta 2, porta 19. 6496
AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Cereria 6, II, scala seconda. 6497
AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino ammobiliato. Via Foscolo N. 22, porta 3. 6499
AFFITTANSI due stanze, costo, fior. 4.50. Via S. Marco 30, I; via Navali 7. 6480
AFFITTASI prontamente grande stanza vuota uso scrittoio o società, ingresso libero. Fonderia 3, I. 2570
AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2839
AFFITTASI prontamente camera vuota, parchettata, con stufa. Via Piccardi 14, I piano. 2879
AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 3091
AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, volendo cucina. Settefontane 20, III. 3038
AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Nicolò Machiavelli 12, V. 9308
AFFITTASI bella stanza grande, parchettata, presso piccola famiglia tedesca, mobili nuovi, volendo costo. Rapicio 4, II, porta 6. 6479
AFFITTANSI bellissima stanza chiara, vuota, f. 6; camerino f. 3. Via Miramar 21, V. 2935
AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, esclusi uomini. Farneto 27, terzo. 6486
AFFITTASI stanza ammobiliata, elegante, con due letti, se è possibile per due signori. Indirizzo Piccolo. 2975
AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 2969
AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, stufa, piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 2963
AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, 15 novembre. Michelangelo 11, III, porta 12. 2962
AFFITTASI magnifica stanza ammobiliata, vista splendida, stufa, gas, eventualmente costo finissimo. Corso 47, III. 2958
AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina. Via Media 31, I. 2956
AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con lusso, gas, volendo costo. Belvedere 32, porta 17. 2950
AFFITTASI una stanza vuota, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 111
ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, stufa, gas, affittasi soltanto a persona distinta; unico subinquilino. Via Nicolò Machiavelli 16, II, porta 7. 6472
9 fiorini mensili affittasi splendida stanza vuota, altra ammobiliata, prezzo mitissimo. Torre bianca 16, II. 3066
12 corone affittasi prontamente stanza vuota, ammobiliata [illegible] 3013
BELLA stanza affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3083
STANZETTA con ingresso libero, costo, vicino via Commerciale, cerca giovanotto onesto. Offerte, prezzo sub «Giovanotto 18» Piccolo. 2974
STANZA ammobiliata, con costo, centro, affittasi fior. 25; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3044
BELLISSIMA stanza affittasi, centro, comodo cucina. Largo Santorio 2, III piano. 3094
SUBAFFITTASI splendido quartierino due camere, camerino, cucina. Via Miramar 21, V. 2985
DUE stanze vuote, volendo anche camerino, affittansi. Valdirivo 14, I. 6530
PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata, unico subinquilino. S. Nicolò 2, II. 3063
STANZA ammobiliata, eventualmente costo, posizione bellissima, appigionasi. - Via Remota 3, II, porta 14. 3002
SUBAFFITTASI prontamente un elegante quartiere quattro stanze, camerino, cucina, condizioni vantaggiosissime, causa immediata partenza; vendonsi alcuni mobili. Via Galileo 3, I piano. 3072
MEDIATORI! Camera ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Bosco 6, primo. 3088
CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 6526
CHIUNQUE abbisognasse quartiere centrico, moderno, pregato rivolgersi Piazza Valle 2. 2998
ELEGANTE piccolo quartiere prontamente da affittare. Via Alessandro Volta 2, porta 9. 2902
CAMERA e cucina prontamente da affittare in villino vicinanza della città. Rivolgersi via Alessandro Volta 2, porta 9. 2902
DISTINTA famiglia affitta splendida stanza ammobiliata. Stadion 29, III. 2852
PRONTAMENTE **affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina e gas. Via Belvedere 31, II.** 3079
QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino, cucina affittansi prontamente. - Via Miramar N. 21. 6507
QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Conti N. 24, casa nuova. 6506

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI **rottami cinghie di cuoiame in qualunque quantità. Dirigersi Consorzio Triestino Vetturali, Maurizio 13.** 2953
CERCASI chiusura per magazzino, usata, buono stato. Offerte sub «Chiusura» Piccolo. 3054
CERCASI carrettina usata o nuova a due ruote. Indirizzo Piccolo. 3090
FRANCOBOLLI usati compransi di Malta, Cipro, Levante. Offerte indicanti quantitativo e prezzo sub «Francobolli» al Piccolo. 2751
ACQUISTEREBBESI mobilio camera da pranzo, oppure ricevere. Offerte «Completo» Piccolo. 6470
ACQUISTEREBBESI tavolo usato da pranzo di lustro fino con crociera. Indirizzo al Piccolo. 3016
SCRIVANIA grande, massiccia, nuova, anche usata, cercasi. Offerte «Rosmini» al Piccolo. 6498
ACQUISTEREBBESI VILLA vicina alla città. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 3041
TELEFONO cercasi linea fuori città. Indirizzo Piccolo. 3062
DA vendere carrozzetta per bambini, quasi nuova, causa partenza. Via Ponterosso 5. 3060
DA vendere magnifico tappeto turco, splendidi colori. Indirizzo Piccolo. 3043
VENDESI causa ritiro cartoleria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3028
VENDONSI vestiti uomo, donna quasi nuovi; esclusi rivenditori; presentarsi dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 3027
DA vendere brougham e panier, solida costruzione, buonissima fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 3039
DA vendere ponte in legno solidissimo della luce di m. 16.50, a tre campate, larghezza fra i parapetti m. 3.00, altezza 7.20; visibile in opera. Rivolgersi Santa Maria Maddalena superiore N. 147. 2499
VENDESI casa N. 67 in Duttogliano (Duttolje) sul Carso, adatta per abitazione oppure per commercio; prezzo da convenirsi colla padrona Lucia Stock, piazza Bartoli in Capodistria. 2735
L'Agenzia Zannutel, prima autorizzata dalle competenti autorità per la vendita di stabili, prega la compiacenza di tutte quelle persone che avessero da vendere o che fossero incaricate della vendita di stabili sia di nuova che di vecchia costruzione, del valore da 10.000 sino a qualsiasi importo, anche oltre parecchie centinaia di migliaia di corone, acciocchè vogliano far recapitare alla cancelleria dell'agenzia stessa, telefono 1047, sita al pianoterra della casa N. 7 via S. Spiridione, esatte indicazioni d'ogni stabile da vendere, oppure che si compiacciano indicare ora e luogo per poter mandare persona incaricata dell'agenzia presso i signori richiedenti, per il motivo che l'agenzia stessa tiene parecchie domande per la compera di stabili. 3050

VENDONSI sparherds e stufe. Via Beccherie N. 49. 3035
VENDESI magazzino carbone, lavoro sicuro, prezzo 600 corone. Giovanni Zotter, Caffè Goldoni. 6502
VENDESI una casa S. Giovanni, senza orto, cor. 2800. Zotter, Caffè Goldoni. 6504
VENDESI casa con campagna S. Giovanni, 550 klafter terra coltivata, prezzo 14.000 corone. Giovanni Zotter, Caffè Goldoni. 6503
VENDESI negozietto fior. 200, valore reale 300, guadagno giornaliero assicurato 2.50. Indirizzo Piccolo. 3031
VENDESI prontamente causa partenza bicicletta donna, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3029
VENDESI bottega terraglie primaria posizione, prezzo convenirsi. Zotter, Caffè Goldoni. 6504
VENDONSI diversi fondi a Opicina e in città. Zotter, Caffè Goldoni. 6505
VENDESI bella mostra barbiere. Rivolgersi Molin piccolo 2, barbiere Zigoi. 6249
VENDESI grande possesso pressi Trieste, pagasi ratealmente con la rendita; villa 7200 metri giardino, bagno proprio sul mare, casa cinque locali, fior. 8000; villino città, otto locali, terrazza, giardino, cortile, acqua, gas, fior. 12.000. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 6494
VENDESI bellissimo pianino per cessazione di studio. Indirizzo al Piccolo. 3023
VENDONSI mobili da cucina, lampade da appendere e poltrone; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3048
VENDONSI prontamente letti completi, chiffoniers, armadio, specchio, tavoli, mobili cucina ed altri utensili, esclusi rivenditori. Via Solitario 15, III. 3068
VENDESI botteghino bene avviato da dieci anni. Indirizzo al Piccolo. 3071
VENDONSI tavole e morali usati per uso steccati. Monfort 6. 3080
VENDESI vestito signora snella, di panno nero greve. Corso 23, quarto. 3061
VENDONSI credenza e banchi di cucina. Via Pietà 5, falegname. 6478
VENDONSI vaso petrolio, pompa, buon prezzo. S. Spiridione 4, Salumeria. 6471
VENDESI tappeto senza difetti metri 4½ per 3.30, prezzo bassissimo; visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 3014
VENDONSI mantello lungo, vestito di stagione, due bluse, prezzo bassissimo; visitare dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 3014
VENDONSI cappotto da militare e giacca di panno nero da signora. Indirizzo al Piccolo. 3011
VENDONSI bellissima stanza completa, armadio sei cassetti, chiffonnier, divano, grande tavolo di cucina, scrittoio, letto usato, pulito. Chiozza 15, II. 6513
VENDONSI vestiti, cappotto ragazzo. Indirizzo Piccolo. 2965
VENDONSI [illegible]amente vestiti da uomo e da donna. Indirizzo Piccolo. 2955
VENDESI latteria causa mancanza assiduità, piccolissimo affitto, in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 2951
VENDESI stanza matrimoniale opaca, intaglio modernissimo. Farneto 90, interno, falegname. 2946
VENDONSI mobili diversi. Indirizzo al Piccolo. 2941
FIORINI 27 vendesi bellissima credenza da camera pranzo (non opaca) lucida ed elegante; più due letti moderni con reste nuove, ben lavorate, fior. 32, chiffonnier due porte, lavamano marmo specchio, divanetto splendido. Caserma 16, III, porta mezzo. 3077
RARISSIMA occasione vendesi centro latteria sufficientemente avviata, prezzo eccezionale. Petronio, Caffè Goldoni. 6528
BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi, anche a rate. Offerte «Scorrevolissima» Piccolo. 3045
TRATTORIA in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 3081
DUE buonissimi cavalli per carro da vendere. Indirizzo Piccolo. 3039
PIANOFORTE ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2973
LAMPADE gas prezzi di fabbrica vendonsi. Rocco. S. Nicolò 11. 6509
ALBUM permanente con 800 marche perfette, valore marchi 170, vendesi fior. 40. Corso 2, II piano. 6481
CAUSA morte vendonsi 260 paia stivali nuovi assortimento; vetrine, banchi. Indirizzo Piccolo. 2990
PALETOT buonissimo vendesi. Corso 5, I piano. 3076
MOTOCICLETTA nuova «Peugeot» vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3074
CAUSA ritiro proprietario vendesi negozio delicatezze in via principale della città, capitale occorrente circa cor. 3000. Offerte sub «Delicatezze» al Piccolo. 6531
CUCINA economica vendesi, buona posizione. Via della Scalinata 10. 6521
BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126
FAVOREVOLISSIMA occasione; falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 2863
MACCHINA cucire nuova vendesi causa partenza. Via Riborgo 2, III. 2996
MACCHINA Singer vendesi causa partenza. Ruggero Manna 11, porta 8. 2968
FUCILE, cane caccia inglese, vendonsi prontamente. Via Ruggero Manna 11. 2967
SINGER ottimo stato vendesi prezzo mite Via Tiziano 13, III. 6485
BICICLETTA Dürkopp Diana in buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3018
GRAMMOFONO voce stupenda, con dischi, quasi nuovo, vendesi prezzo bassissimo. Barriera vecchia 16, liquoreria. 6489
LEGNO naturale stanza letto vendesi. Alessandro Volta 2, porta 5. 6488

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglione d'oro con fotografie nei pressi del cimitero. Mancia portandolo al Piccolo. 3052
GENEROSA MANCIA portando al Piccolo bastone ebano con testa d'aquila argento, dimenticato martedì Stazione Miramare. 3042
RINVENUTO domenica dopopranzo cane caffè, coda, orecchie tagliate. Indirizzo Piccolo. 2992

DIVERSI

CINEMATOGRAFO. **Alla posta giace lettera sub «Dante» più numero casa. Vorrà comprendere?** 2970
20. Vertenza ancora insoluta. Parmi solo prolungata l'agonia. Angelo mio, ricorda ed ama chi, per mutar di eventi, non cesserà di volgere a te ogni pensiero, come a meta suprema, radiosa, desiata. Ave adorata... 3057
GIOVANE ventiquattrenne possiede una sostanza di cor. 200.000 desidera contrarre matrimonio con signorina di buoni costumi con dote o senza; pregasi scrivere «Serietà» fermo posta Barriera «S. L. 50». 2961
AL colletivo 2887. Chi ha sbagliato la strada, torni. M. 3102
FINALMENTE questa sera, dopo tre giorni tristi ed interminabili! Ho tante cose da dirti. Così non mi piace scriverti, mi pare che non posso farti sentire i palpiti del mio cuore che ti ama più che la vita, perchè vive e vivrà sempre solo per te. Vieni molto a buon'ora. Sempre con te. 3098
PICCIO perdonami; scrivimi subito, soffro tanto. T'amo sempre. Ina. 3097
SIMPATIA Cantiere S. Marco. Perchè non vi fate vedere all'Acquedotto da sabato? 3095
MARIA. Desidero ardentemente di parlarvi, e vi sarò gratissimo se vorrete accordarmelo lasciandovi vedere questa sera sola al Corso, oppure scrivendomi sotto questo nome più il numero di casa vostra, posta restante. 3096
A. C. V. Grazie infinite. Come spero t'attendo. Verrai? C. E. 6495
MARTA 27. Ricevuto grazie, non dubitar mai di me, mia parola è sacra. Spero tutto bene, attendo ansioso. Affettuosissimi, addio. 6469

F. CORRADO. Impossibilitata prima, scrissi oggi. Ritiri subito. Regina. 3015
VEDOVA. Carmen L. ritirate lettera da R. F. posta centrale. 3093
TRENTAQUATTRO. Sento che mi siete più caro che mai.... 3086
CONTINENTAL. Prego ritirare lettera sotto il colore della sua blusa, Posta principale. Tedesco. 3084
3 Siete stata di una cattiveria senza pari; la vostra ingratitudine sorpassa ogni limite; fra noi ogni cosa è per sempre finita. 3001
SIGNORINA educata ventiduenne che possiede qualcosa vorrebbe entrare corrispondenza signore serio impiegato scopo matrimonio qualunque nazione eccetto slava. Gentili offerte «Selene» Gorizia, fermo posta. 2999
IDEALITA'. Prego ritirare lettera posta centrale. 6522
MERYFLEUR. Eri uno splendore e credendo non me ne fossi accorto mia compagnia rendevamene attento continuamente. Spero domani incontrarti passeggiata. Eternamente tuo. 6529
DESIDERO ardentemente le vostre confidenze, la mia riconoscenza sarà legata alla vostra esistenza. Giusto. 3078
SIGNORE splendida posizione sposerebbe subito signorina, giovane vedova con dote. Offerte «Crisantemo» Tergesteo. 6516
M. A. Non è puntiglio, ma il fermo proposito di non offendere mai una signora. E come potrei rispondere a tante ingiurie senza dirvi una parola spiacevole? Non dimentico quelle umiliazioni, ma non vi tengo rancore. Il vostro ricordo mi sarà sempre caro. Th. 6522
GIOVANE signore corrisponderebbe con signorina o vedova simpatica affettuosa scopo matrimonio. Offerte sub «Speranza» posta centrale da ritirarsi verso scontrino Piccolo. 6512
ELETTO. Dopo avere bene, passato le feste. Vi ringrazio del vostro augurio. 2942
DUE oneste persone cercano entro oggi, al più tardi domattina, corone 500, buon interesse, restituzione tre mesi data. Offerte «Due» Piccolo. 9309
15.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 2991
7000 corone si investirebbero in affare o lavoro sicuro. Offerte dettagliate sub «Azienda sicura» Piccolo. 9306
30.000 corone per prime o ottime seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 2981
CHI desidera investire 7000 corone restituzione in 5 anni al 6%, utile 6 corone al giorno. Offerte «6 corone» Piccolo. 6474
CERCASI **capitalista che disponga circa 20.000 corone per avviare un'azienda commerciale sicurissima e molto rimunerativa. Capitale garantito. A seri offerenti verranno date dettagliate spiegazioni, massima discrezione. Offerte sub «Lavoro 20.000» al Piccolo.** 3033
SIGNORA cerca 20 fiorini con buon interesse, restituendo in rate. Offerte «Vedova» al Piccolo. 3064
LUCIDATORE di camere offresi buon prezzo. Schmidt. Rapicio 4, II, porta 6. 6479
IN due giorni confezionasi qualsiasi modello vestito signora, fior. 2.50 in più. Ireneo 5, porta 18. 6527
TUTTE le pubblicazioni musicali delle composizioni eseguite ai concerti orchestrali Vanzo, completo assortimento. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. Catalogo gratis. 6476
INSUPERABILE polvere cipria rosa, profumata, pacchetto 10 soldi, vendesi «Al Guanto d'oro». Corso 49. 3017
DONNA di cuore cercasi per tener seco bambina durante il giorno. Indirizzo al Piccolo. 112
TAPPETI originali persiani e Smyrne vendonsi occasione. Gioachino Rossini 24. 6493
PESCI rossi soldi 4, poulards, selvatico, cotogni. Negozio Giovanni Polli. 3099
RICAMATRICE assume lavoro in bianco e a colori. Indirizzo al Piccolo. 2971
MIGLIORE stiratura non potete trovare di quella eseguita Acquedotto 23, corte, II. Stirasi lucido netto senza guastare, oppure senza lucido; differenza prezzo secondo grandezza camicie e colli. Si dànno lezioni. 2949
SIGNORE novità mantelli Boccaccio 7.50, 9.50, 12.50; paletoncini neri, grigi 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, foderati seta 12.50, 14.50, 18.50; mantiglioni 8.50, 10.50; gonne parigine 3.50, 4.50, 6.50. Jess. Barriera 15. 3087
AGENZIA collocamenti via Economo N. 10, cerca una cameriera tedesca nonchè una cuoca fina tedesca. 2995
PIANINI, pianoforti di primarie fabbriche, come pure il proprio prodotto, offre a prezzi mitissimi, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 3067
TRADUZIONI tedesche, italiane e viceversa qualsiasi genere assumonsi. Offerte «Versatissimo» Piccolo. 2987
CERCO per fuori brava cuoca fina; per Trieste cameriera fina sappia cucire di bianco, nonchè cuoche tedesche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 3085
INFLUENZA, **tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie.** 4601
PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato. Pozzo bianco 7. 2485
CERCO cameriera restaurant, ragazzo cameriere, weinjunge, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, via Stadion 3. 3073
IL VINO **veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.**
ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9307

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 5 novembre alle 9 ant.
Chiffonnier a 2 porte, lavamano con specchio e marmo, sgabelli con marmo, trumeau con grande specchio, orologio regolatore a susta.